





**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

**Ufficio stampa / Press office**

**miart 2022  
1 – 3 aprile  
fieramilanocity\_MiCo  
Milano**

**INDICE**

- **Comunicato stampa generale**
- **Gallerie e sezioni**
- **Premi e giurie**
- ***Primo Movimento***
- **GCC - Gallery Climate Coalition**
- **Milano ArtWeek**
- **Fondo di Acquisizione di Fondazione Fiera Milano**
- **Partner e sponsor:**

**Intesa Sanpaolo  
LCA  
Herno  
Ruinart  
Covivio  
Svizzera turismo  
Kartell  
Davide Groppi  
Saba Salotti  
Untitled Association  
Fondazione Marcelo Burlon  
Sky Arte**

**CARTELLA STAMPA DIGITALE: [shorturl.at/gBC45](https://shorturl.at/gBC45)**

main partner

**INTESA**



**SANPAOLO**



**INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

**miart**

Ufficio stampa  
Fiera Milano

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

Ufficio stampa  
miart

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

## Ufficio stampa / Press office

**miart 2022**  
**1 – 3 aprile**  
**fieramilanocity\_MiCo**  
**Milano**

### **miart 2022: primo movimento**

**Dal 1 al 3 aprile 2022 torna miart, la fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea di Milano. Sarà la prima fiera di settore del 2022 in Italia e tra le prime in Europa.**

**Con gallerie operanti in 20 Paesi da tutto il mondo, la ventiseiesima edizione della fiera – la seconda diretta da Nicola Ricciardi – rafforza la portata internazionale e consolida il legame con Milano e le sue istituzioni.**

**miart 2022 si fa capofila dell'avvio simbolico di una nuova fase, il primo movimento di una nuova possibile sinfonia, in un aprile denso di importanti appuntamenti per il mondo dell'arte.**

*Milano, 31 marzo 2022 – Dal 1° al 3 aprile 2022 (anteprima VIP il 31 marzo) torna miart la fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea di Milano organizzata da Fiera Milano. Giunta alla sua ventiseiesima edizione e diretta per la seconda volta da Nicola Ricciardi, miart è la prima fiera d'arte del 2022 in Italia e tra le prime in Europa e si conferma come un appuntamento imprescindibile per il pubblico e i collezionisti italiani e internazionali alla ricerca di grandi capolavori del Novecento, delle ultime generazioni di artisti contemporanei e del design d'autore.*

**miart 2022** torna a ospitare le principali gallerie italiane e al tempo stesso **rafforza** in modo significativo **la sua portata internazionale**, grazie al ritorno di un solido gruppo di gallerie affezionate e a nuovi straordinari ingressi. I progetti, scrupolosamente selezionati dal Comitato, hanno l'obiettivo di comporre una **fiera coerente e accurata**, di promuovere il **dialogo** tra lavori iconici e nuovi talenti, e di esaltare la **tradizione** con un occhio sempre rivolto al **futuro**. Tra gli artisti in mostra si segnala inoltre la presenza di alcuni dei protagonisti della **59. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia**, come ad esempio **Carla Accardi, Tomaso Binga, Miriam Cahn, Giulia Cenci, Gabriel Chaile, Louise Nevelson, Joanna Piotrowska, Grazia Varisco**, solo per citarne alcuni.

Allo scopo di presentare una distribuzione degli spazi **chiara e leggibile**, per la prima volta le sezioni della fiera sono state ricondotte a tre: **Established**, la sezione principale che ospita in modo inedito gallerie che espongono opere della più stretta contemporaneità assieme a quelle dedicate all'arte del XX secolo, non tralasciando quelle attive nel settore del **design** da collezione e d'autore; **Decades**, a cura di **Alberto**

main partner

**INTESA**  **SANPAOLO**  **INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

**Salvadori**, che esplora la storia del secolo scorso attraverso progetti monografici dagli anni '10 del Novecento agli anni '10 del Duemila; ed **Emergent**, la sezione a cura di **Attilia Fattori Franchini** dedicata alle giovani gallerie e che eccezionalmente verrà posta all'ingresso del percorso espositivo, così da dare risalto alla ricerca delle più recenti generazioni di galleristi e artisti.

Se miart 2021 mirava a risintonizzare gli strumenti del mercato dell'arte dopo una lunga pausa, **il principale obiettivo della ventiseiesima edizione è dare il via a una nuova fase: al primo movimento** di una nuova possibile sinfonia. Questo termine, mutuato dalla musica classica ma fonte di innumerevoli suggestioni, rappresenta non solo il desiderio di un settore pronto ad allungare il passo e a fare un salto in avanti, ma è anche un riferimento alla storia dell'arte e al susseguirsi nel tempo di *movimenti* che si intrecciano e si influenzano l'uno con l'altro.

L'idea di **movimento** ha giocato un ruolo centrale anche nello sviluppo della **nuova identità grafica** e dell'originale **campagna fotografica** di miart, affidata per la prima volta a **Cabinet Milano**, studio multidisciplinare fondato da **Rossana Passalacqua** e **Francesco Valtolina**. Per l'edizione 2022 Cabinet ha collaborato con la fotografa e coreografa tedesca **Isabelle Wenzel**, che ha fotografato se stessa in una serie di azioni e posizioni aerobiche focalizzando l'attenzione sulle qualità scultoree del corpo.

Lo stesso concetto è quindi al centro di una serie di iniziative e collaborazioni attivate da **miart** con **partner** e **istituzioni** appartenenti al mondo della musica, della danza e del teatro. Tra questi l'inedito progetto **OutPut** a cura di **Davide Giannella**: un originale ciclo dedicato alla *performance* nello spazio pubblico realizzato grazie al fondamentale sostegno della **Fondazione Marcelo Burlon** con i protagonisti **Riccardo Benassi** – artista visivo di stanza a Berlino – e **Michele Rizzo** – coreografo di origine italiana basato ad Amsterdam – per espande lo spazio di confronto normalmente rappresentato da musei, gallerie e fiere, portando i contenuti al di fuori delle loro mura e mettendo al centro la relazione tra le istanze dell'arte e il tessuto sociale. Venerdì 1 aprile in Piazza Sempione a Milano (con accesso libero) per **OutPut** vanno in scena: **REST** di Michele Rizzo (ore 18.00-19.00), un'opera che indaga quel momento di recupero delle energie fondamentale per la reiterazione del rito estatico della festa; **Dancefloorensick** di Riccardo Benassi (ore 19.00-20.00) – crasi di Dancefloor, Forensic e Sick – che con una sequenza di *video-essays* che compongono un unico flusso di testi, immagini e suoni, restituisce una collezione di appunti che ambisce alla poesia sapendola irraggiungibile; **HIGHER xt.** di Michele Rizzo (ore 20.00-21.00) – adattamento di HIGHER (2015) – una performance che analizza la danza nei locali notturni visti come spazi di condivisione in cui esplorare le proprie identità, offrendo ai ballerini-performer uno spazio per l'espressione personale e lo scambio con l'altro.

In caso di pioggia **OutPut** si svolge presso **Triennale Milano** (Viale Emilio Alemagna 6, Milano dalle 18.00 alle 21.00).

E ancora **FOG Triennale Milano Performig Art**: il festival di arti performative di Triennale Milano che presenta la suggestiva *lecture-performance* **Dying On stage** del cipriota **Christodoulos Panayiotou** (sabato 2 aprile) e l'attesa prima assoluta di **Milano**, il nuovo lavoro di **Romeo Castellucci** filmato da **Yuri Ancarani** (domenica 3 aprile).

main partner

**INTESA**  **SANPAOLO**  **INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

A queste iniziative si aggiungono le molte previste nel contesto della nuova edizione della **Milano Art Week** (28 marzo – 3 aprile), il popolare appuntamento – sviluppato in collaborazione con l'**Assessorato alla Cultura del Comune di Milano** – che celebra le principali istituzioni pubbliche e le fondazioni private della città. In occasione della fiera inaugurano infatti tutte le mostre principali della stagione, tra cui *Useless Bodies?* di **Elmgreen & Dragset** alla **Fondazione Prada**, *Quando La Paura Mangia L'anima* di **Artur Zmijewski** al **PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea**, *Yuli Yamagata* da **Ordet** e *Sunshine State* di **Steve McQueen** da **Pirelli HangarBicocca**. L'**Archivio Scanavino** inaugura il suo nuovo spazio espositivo in piazza Aspromonte; nella sala delle cremazioni del Tempio Crematorio inaugura il progetto *NinnaNanna* di **Maurizio Cattelan** frutto della collaborazione tra **Museo del Novecento**, **Maurizio Cattelan's Archive** e il **Cimitero Monumentale**; l'**ArtLine** si anima con opere di **Mario Airò**, **Alfredo Jaar** e **Kiki Smith** mentre è possibile visitare le mostre già aperte in città, come la grande collettiva *Tiziano e l'immagine della donna nel Cinquecento veneziano* a **Palazzo Reale**, *Anicka Yi Metaspore* da **Pirelli HangarBicocca**, *Role Play* da **Fondazione Prada – Osservatorio**, **Marcello Maloberti**. *Martellate* alla **Triennale Milano**, *Miriam Cahn* presso **Fondazione ICA** e *Stato di flusso* di **Pamela Diamante** alla **Fondazione Arnaldo Pomodoro**.

Il legame tra Milano e la fiera è rafforzato anche da una installazione fotografica realizzata appositamente per miart da **Giovanna Silva**, che conduce la città all'interno del quartiere fieristico. Pensato come una naturale continuazione di **City, I listen to your heart**, intervento espositivo realizzato da Silva alla Triennale Milano nel 2021, il nuovo progetto propone una selezione di circa 500 fotografie scattate in città e proiettate per mezzo di una serie di schermi all'interno di miart. Gli edifici più iconici del capoluogo lombardo, catturati dall'obbiettivo dell'artista, ne raccontano l'anima meno conosciuta e scontata.

Altra importante novità è l'adesione di miart al capitolo italiano della **Gallery Climate Coalition (GCC)**, organizzazione internazionale *no-profit* nata in nel Regno Unito al fine di facilitare la decarbonizzazione del settore dell'arte e la promozione di pratiche *zero-waste*. **Prima fiera in Italia a prendere parte all'iniziativa in modo attivo, miart** – che insieme a galleristi, direttori di musei, artisti e giornalisti è socio fondatore di **GCC Italia** – dedica uno stand apposito alla promozione del cambiamento collettivo e sistemico nel quale viene esposta e messa in vendita l'opera *The developed seed (organizing a system that can continuously construct itself), copperversion-sequence 497, 2022*, di **Loris Cecchini** – donata dall'artista – il cui ricavato andrà a sostenere il lavoro di GCC. Ogni giorno nello stand si susseguono tavole rotonde informali su questioni climatiche. Sottolinea la coerenza dello sforzo intrapreso da miart con la GCC anche il **piano industriale di Fiera Milano** che vede nella sostenibilità uno strumento di creazione di valore, con obiettivi legati a tematiche sociali e ambientali che rientrano in 6 dei 17 **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Continua la collaborazione con **Intesa Sanpaolo**, che supporta **miart** in qualità di **main partner**. Internazionalità, eccellenza e attenzione allo sviluppo culturale del territorio sono i valori che legano **miart** al gruppo bancario, con l'obiettivo di consolidare la centralità di Milano nel panorama nazionale e internazionale e di offrire alla città un ulteriore volano di crescita e sviluppo economico, culturale e civile.

main partner

**INTESA**  **SANPAOLO**  **INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

Si conferma poi per la ventiseiesima edizione di **miart** il **Fondo di Acquisizione di Fondazione Fiera Milano**. Ripristinato nel 2022 al valore di **100.000 euro** è destinato a opere d'arte che andranno a implementare la **collezione di Fondazione Fiera Milano**, oggi ospitata all'interno della Palazzina degli Orafi, sede di Fondazione, e che attualmente si compone di **oltre 100 lavori** in rappresentanza di linguaggi artistici differenti.

Sono inoltre confermati il **Premio Herno**, giunto alla sua **settima edizione**, che assegna un riconoscimento di **10.000 euro** allo *stand* con il miglior progetto espositivo; e il **Premio LCA per Emergent**, del valore di **4.000 euro**, nato nel 2015 dalla collaborazione con **LCA Studio Legale** e destinato alla **galleria** con la migliore presentazione all'interno della sezione *Emergent*.

A questi riconoscimenti si aggiunge un nuovo importante partner grazie all'inedito **Premio Acquisizione Covivio**, dedicato alla sezione *Emergent* e che selezionerà un artista a cui commissionare un'opera *site specific* con un investimento fino a **20.000 euro**. L'opera prodotta o selezionata, in linea con la filosofia di Covivio di promozione di artisti talentuosi ed emergenti, verrà installata in un immobile del *business district Symbiosis*.

Si rinnova anche quest'anno la *partnership* con **Maison Ruinart**, che conferma il suo impegno nel mondo dell'arte presentando, all'interno della **VIP Lounge** Ruinart, un inedito progetto artistico di Gioele Amaro: una *limited edition* di magnum in *second skin* ispirate al tema della sostenibilità.

miart dà il benvenuto tra i suoi *sponsor* a **Svizzera Turismo** che in occasione della manifestazione presenterà l'innovativo *concept* **Swiss Water Bar**. Un progetto in cui l'arte, l'architettura e il benessere dialogano tra di loro per accogliere gli ospiti presenti e fare loro scoprire le molteplici anime del territorio svizzero.

Inoltre, grazie alla rinnovata *partnership* con **Elle Decor**, la **VIP Lounge** di **miart** è valorizzata dagli arredi di **Kartell**, **Daide Groppi** e **Saba**.

Riconfermata anche per questa edizione la *partnership* con **Sky Arte**, il canale televisivo dedicato all'arte in tutte le sue forme che racconta miart attraverso la creazione di contenuti *ad hoc*.

Radio partner ufficiali di miart 2022 sono i tre network del gruppo GEDI: **Radio DeeJay**, **M2O** e **Radio Capital**.

Attraverso tutto questo, **miart** vuole essere **un invito a muoversi insieme** — galleristi, artisti, collezionisti, cittadini e visitatori — nella consapevolezza che l'esecuzione di una sinfonia è possibile solo attraverso **la collaborazione e la coesione** tra bacchetta, avambracci, mani, dita, sguardi, gesti e, non ultimo, pubblico in sala.

---

**Ufficio stampa miart:**

main partner

**INTESA**  **SANPAOLO**  **INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

# miart

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
[rosy.mazzanti@fieramilano.it](mailto:rosy.mazzanti@fieramilano.it)

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
[elena.brambilla@fieramilano.it](mailto:elena.brambilla@fieramilano.it)

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
[press@larafacco.com](mailto:press@larafacco.com)

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
[info@fieramilano.it](mailto:info@fieramilano.it)  
[fieramilano.it](http://fieramilano.it)

Lara Facco: T +39 02 36565133 / M. +39 349 2529989 / [E.lara@larafacco.com](mailto:E.lara@larafacco.com)  
Denise Solenghi: M. +39 333 3086921 / E. [denise@larafacco.com](mailto:denise@larafacco.com)  
Marianita Santarossa: M. +39 333 4224032 / E. [marianita@larafacco.com](mailto:marianita@larafacco.com)  
Claudia Santrolli: M. +39 339 7041657 / E. [claudia@larafacco.com](mailto:claudia@larafacco.com)

**Ufficio stampa Fiera Milano:**

Rosy Mazzanti: T +39 0249977324 / [rosy.mazzanti@fieramilano.it](mailto:rosy.mazzanti@fieramilano.it)  
Elena Brambilla: T +39 0249977939 / [elena.brambilla@fieramilano.it](mailto:elena.brambilla@fieramilano.it)

**miart 2022**

fieramilanocity\_MiCo,  
viale Scarampo, gate 5, pad. 3 20149 Milano  
T. +39 02 49977134

[www.miart.it](http://www.miart.it)

Orari: venerdì 1.4 dalle 11.30 alle 20.00\* | sabato 2/4 dalle 11.30 alle 20.00\* | domenica 3/4 dalle 10.00 alle 17.00

Ticket: Intero 1 Ingresso (da inizio prevendita fino a 14.03 compreso) 15€ | Intero 1 Ingresso (da 15.03 fino a fine mostra) 18€ | Ridotto ragazzi 4 - 17 anni (da inizio prevendita fino a 14.03 compreso) 12€ | Ridotto ragazzi 4 - 17 anni (da 15.03 fino a fine mostra) 14€

\*Al fine di contenere possibili assembramenti, sono state definite due diverse fasce di ingresso per rispettare la capienza del padiglione.

main partner

INTESA



SANPAOLO



INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING



**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

## Ufficio stampa / Press office

**miart 2022**

### GALLERIE E SEZIONI

#### Established

118 gallerie che espongono opere d'arte moderna e contemporanea.

**10 A.M. ART**, Milano | **A arte Invernizzi**, Milano | **ABC-ARTE**, Genova | **Acb**, Budapest | **APALAZZOGALLERY**, Brescia | **Artesilva**, Seregno | **Alfonso Artiaco**, Napoli | **Artopia**, Milano | **ENRICO ASTUNI**, Bologna | **GALLERIA BIANCONI**, Milano | **Galleria Alessandra Bonomo**, Roma | **Thomas Brambilla**, Bergamo | **C L E A R I N G**, New York - Bruxelles - Beverly Hills | **C+N Canepaneri**, Milano - Genova | **Ca' di Fra'**, Milano | **Cardelli e Fontana Arte Contemporanea**, Sarzana | **Cardi Gallery**, Milano - Londra | **Alessandro Casciaro**, Bolzano | **ChertLüdde**, Berlino | **Ciaccia Levi**, Parigi | **Clima**, Milano | **Galleria Clivio**, Parma - Milano | **Contini Galleria d'Arte**, Venezia - Cortina d'Ampezzo - Mestre | **Galleria Continua**, San Gimignano - Pechino - Les Moulins - L'Avana - Roma - Sao Paulo - Parigi - Dubai | **Copetti Antiquari**, Udine | **Raffaella Cortese**, Milano | **Cortesi Gallery**, Lugano - Milano | **Corvi-Mora**, Londra | **Monica De Cardenas**, Milano - Zuoz - Lugano | **Galleria Luisa Delle Piane**, Milano | **DELLUPI ARTE**, Milano | **Dep Art Gallery**, Milano | **Galleria Tiziana Di Caro**, Napoli | **Volker Diehl Gallery**, Berlino | **ERA GALLERY**, Milano | **Eredi Marelli**, Cantù | **Ex Elettrofonica**, Roma | **Renata Fabbri**, Milano | **FL GALLERY** | **WIZARD**, Milano - Londra | **Galleria d'arte Frediano Farsetti**, Milano | **Frittelli arte contemporanea**, Firenze | **Galleria Fumagalli**, Milano | **FuoriCampo**, Siena | **Galleria Gaburro**, Milano - Verona | **Galleria Gomiero**, Montegrotto Terme - Milano | **kaufmann repetto**, Milano - New York | **Galerie Peter Kilchmann**, Zurigo | **KLEMM'S**, Berlino | **KÖNIG GALERIE**, Berlino | **Andrew Kreps Gallery**, New York | **LABS Contemporary Art**, Bologna | **galerie Lange + Pult**, Zurigo - Auvornier | **Lelong & Co.**, Parigi - New York | **LOOM gallery**, Milano | **M+B**, Los Angeles | **M77**, Milano | **MAAB G**, Milano - Padova | **Madragoa**, Lisbona | **Magazzino**, Roma | **Galleria d'Arte Maggiore G.A.M.**, Bologna - Parigi - Milano | **Mai 36 Galerie**, Zurigo | **Norma Mangione Gallery**, Torino | **Gió Marconi**, Milano | **MARCOROSSI artecontemporanea**, Milano - Pietrasanta - Torino - Verona | **Primo Marella Gallery**, Milano | **Mazzoleni**, Londra - Torino | **Menhir Art Gallery**, Milano | **Meyer Riegger**, Berlino | **FRANCESCA MININI**, Milano | **Galleria Massimo Minini**, Brescia | **MISAKO & ROSEN**, Tokyo - Bruxelles | **ML Fine Art**, Milano | **Montrasio Arte**, Milano - Monza | **Ncontemporary**, Milano - Londra | **Nilufar Gallery**, Milano | **Galleria Open Art**, Prato | **OSART GALLERY**, Milano | **P420**, Bologna | **Alberta Pane**, Parigi - Venezia | **Francesco Pantaleone**, Palermo - Milano | **Nicola Pedana**, Caserta | **Pinksummer**, Genova | **Galleria Poggiali**, Firenze - Milano - Pietrasanta | **Il Ponte**, Firenze | **Progettoarte Elm**, Milano | **PROMETEO GALLERY** | **Ida Pisani**, Milano - Lucca | **QG Gallery**, Knokke | **Erica Ravenna**, Roma | **GALLERIA ALLEGRA RAVIZZA**, Lugano - Milano | **Michel Rein**, Parigi - Bruxelles | **Repetto Gallery**, Londra | **RIBOT**, Milano | **Michela Rizzo**, Venezia | **ROBILANT+VOENA**, Londra - Milano - New York - Parigi | **LIA RUMMA**, Milano - Napoli | **Richard Saltoun Gallery**, Londra - Roma | **Schiavo Zoppelli Gallery**, Milano | **Mimmo Scognamiglio Artecontemporanea**, Milano | **Eduardo Secci**, Firenze - Milano | **Edouard Simoens Gallery**, Knokke | **Smac gallery**, Citta del Capo - Johannesburg - Stellenbosch | **Galleria Spazia**, Bologna | **SpazioA**, Pistoia | **GIAN ENZO SPERONE**, Sent - New

main partner

**INTESA**  **SANPAOLO**  **INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

York | **Stems Gallery**, Bruxelles | **Studio d'Arte Campaiola**, Roma | **GALLERIA STUDIO G7**, Bologna | **Studio Guastalla Arte Moderna e Contemporanea**, Milano | **Studio SALES di Norberto Ruggeri**, Roma | **Galleria Tonelli**, Milano - Porto Cervo | **Tornabuoni Arte**, Firenze - Milano - Forte dei Marmi - Crans Montana - Parigi | **Galleria Antonio Verolino**, Modena | **Vistamare**, Milano - Pescara | **WHATIFTHEWORLD Gallery**, Citta del Capo | **Galerie Hubert Winter**, Vienna | **z2o Sara Zanin**, Roma | **Zero...**, Milano

**Decades**

10 gallerie danno vita a un percorso che attraversa il Ventesimo secolo in una scansione per decenni. A cura di **Alberto Salvadori**

1910 - Giacomo Balla, **Bottegantica**, Milano - Bologna  
1920 - Group show, **Galleria Gomiero**, Montegrotto Terme - Milano  
1930 - Decò ceramics, **ED Gallery**, Piacenza  
1940 - Giorgio De Chirico, **Artemisia Fine Art**, Dogana  
1950 - Toti Scialoja, **Galleria dello Scudo**, Verona  
1960 - Gianni Bertini, **Eidos Immagini Contemporanee**, Asti  
1970 - Robert Mapplethorpe, **Galleria Franco Noero**, Torino  
1980 - Gianfranco Ferroni, **Galleria Ceribelli**, Bergamo  
1990 - Arnulf Rainer, **Galleria Poggiali**, Firenze - Milano - Pietrasanta  
2000 - Mario Airò, **Vistamare**, Milano - Pescara

**Emergent**

21 gallerie emergenti impegnate nella promozione delle generazioni più recenti di artisti. A cura di **Attilia Fattori Franchini**.

**ADA**, Roma | **Alessandro Albanese**, Milano - Matera | **Nir Altman**, Monaco | **Balcony Gallery**, Lisbona | **Galerie Sébastien Bertrand**, Ginevra | **Gian Marco Casini Gallery**, Livorno | **COLLI**, Roma | **DOT. Contemporary**, Bratislava | **Everyday Gallery**, Anversa | **Fanta-MLN**, Milano | **Fitzpatrick Gallery**, Parigi + **Octagon**, Milano | **Darren Flook**, Londra | **Gaep**, Bucharest | **FELIX GAUDLITZ**, Vienna | **Gilda Lavia**, Roma | **LC Queisser**, Tbilisi | **Moskowitz Bayse**, Los Angeles | **Sans titre (2016)**, Parigi | **Martina Simeti**, Milano | **Sperling**, Monaco | **UNA**, Piacenza

main partner

**INTESA**  **SANPAOLO**  **INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

**LISTA COMPLETA DELLE GALLERIE**

**10 A.M. ART**, Milano | **A arte Invernizzi**, Milano | **ABC-ARTE**, Genova | **Acb**, Budapest | **ADA**, Roma | **Alessandro Albanese**, Milano - Matera | **Nir Altman**, Monaco | **APALAZZOGALLERY**, Brescia | **Artemisia Fine Art**, Dogana | **Artesilva**, Seregno | **Alfonso Artiaco**, Napoli | **Artopia**, Milano | **ENRICO ASTUNI**, Bologna | **Balcony Gallery**, Lisbona | **Galerie Sébastien Bertrand**, Ginevra | **GALLERIA BIANCONI**, Milano | **Galleria Alessandra Bonomo**, Roma | **Bottegantica**, Milano - Bologna | **Thomas Brambilla**, Bergamo | **C L E A R I N G**, New York - Bruxelles - Beverly Hills | **C+N Canepaneri**, Milano - Genova | **Ca' di Fra'**, Milano | **Cardelli e Fontana Arte Contemporanea**, Sarzana | **Cardi Gallery**, Milano - Londra | **Alessandro Casciaro**, Bolzano | **Gian Marco Casini Gallery**, Livorno | **Galleria Ceribelli**, Bergamo | **ChertLüdde**, Berlino | **Ciaccia Levi**, Parigi | **Clima**, Milano | **Galleria Clivio**, Parma - Milano | **COLLI**, Roma | **Contini Galleria d'Arte**, Venezia - Cortina d'Ampezzo - Mestre | **Galleria Continua**, San Gimignano - Pechino - Les Moulins - L'Avana - Roma - Sao Paulo - Parigi - Dubai | **Copetti Antiquari**, Udine | **Raffaella Cortese**, Milano | **Cortesi Gallery**, Lugano - Milano | **Corvi-Mora**, Londra | **Monica De Cardenas**, Milano - Zuoz - Lugano | **Galleria Luisa Delle Piane**, Milano | **DELLUPI ARTE**, Milano | **Dep Art Gallery**, Milano | **Galleria Tiziana Di Caro**, Napoli | **Volker Diehl Gallery**, Berlino | **DOT. Contemporary**, Bratislava | **ED Gallery**, Piacenza | **Eidos Immagini Contemporanee**, Asti | **ERA GALLERY**, Milano | **Eredi Marelli**, Cantù | **Everyday Gallery**, Anversa | **Ex Elettrofonica**, Roma | **Renata Fabbri**, Milano | **Fanta-MLN**, Milano | **Galleria d'arte Frediano Farsetti**, Milano | **Fitzpatrick Gallery**, Parigi + **Octagon**, Milano | **FL GALLERY | WIZARD**, Milano - Londra | **Darren Flook**, Londra | **Frittelli arte contemporanea**, Firenze | **Galleria Fumagalli**, Milano | **FuoriCampo**, Siena | **Galleria Gaburro**, Milano - Verona | **Gaep**, Bucharest | **FELIX GAUDLITZ**, Vienna | **Galleria Gomiero**, Montegrotto Terme - Milano | **kaufmann repetto**, Milano - New York | **Galerie Peter Kilchmann**, Zurigo | **KLEMM'S**, Berlino | **KÖNIG GALERIE**, Berlino | **Andrew Kreps Gallery**, New York | **LABS Contemporary Art**, Bologna | **galerie Lange + Pult**, Zurigo - Auvornier | **Gilda Lavia**, Roma | **LC Queisser**, Tbilisi | **Lelong & Co.**, Parigi - New York | **LOOM gallery**, Milano | **M+B**, Los Angeles | **M77**, Milano | **MAAB G**, Milano - Padova | **Madragoa**, Lisbona | **Magazzino**, Roma | **Galleria d'Arte Maggiore G.A.M.**, Bologna - Parigi - Milano | **Mai 36 Galerie**, Zurigo | **Norma Mangione Gallery**, Torino | **Gió Marconi**, Milano | **MARCOROSSI artecontemporanea**, Milano - Pietrasanta - Torino - Verona | **Primo Marella Gallery**, Milano | **Mazzoleni**, Londra - Torino | **Menhir Art Gallery**, Milano | **Meyer Riegger**, Berlino | **FRANCESCA MININI**, Milano | **Galleria Massimo Minini**, Brescia | **MISAKO & ROSEN**, Tokyo - Bruxelles | **ML Fine Art**, Milano | **Montrasio Arte**, Milano - Monza | **Moskowitz Bayse**, Los Angeles | **Ncontemporary**, Milano - Londra | **Nilufar Gallery**, Milano | **Galleria Franco Noero**, Torino | **Galleria Open Art**, Prato | **OSART GALLERY**, Milano | **P420**, Bologna | **Alberta Pane**, Parigi - Venezia | **Francesco Pantaleone**, Palermo - Milano | **Nicola Pedana**, Caserta | **Pinksummer**, Genova | **Galleria Poggiali**, Firenze - Milano - Pietrasanta | **Il Ponte**, Firenze | **Progettoarte Elm**, Milano | **PROMETEO GALLERY Ida Pisani**, Milano - Lucca | **QG Gallery**, Knokke | **Erica Ravenna**, Roma | **GALLERIA ALLEGRA RAVIZZA**, Lugano - Milano | **Michel Rein**, Parigi - Bruxelles | **Repetto Gallery**, Londra | **RIBOT**, Milano | **Michela Rizzo**, Venezia | **ROBILANT+VOENA**, Londra - Milano - New York - Parigi | **LIA RUMMA**, Milano - Napoli | **Richard Saltoun Gallery**, Londra - Roma | **Sans titre (2016)**, Parigi |

main partner

**INTESA**



**SANPAOLO**



**INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

# miart

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

**Schiavo Zoppelli Gallery**, Milano | **Mimmo Scognamiglio Artecontemporanea**, Milano | **Galleria dello Scudo**, Verona | **Eduardo Secci**, Firenze - Milano | **Martina Simeti**, Milano | **Edouard Simoens Gallery**, Knokke | **Smac gallery**, Città del Capo - Johannesburg - Stellenbosch | **Galleria Spazia**, Bologna | **SpazioA**, Pistoia | **Sperling**, Munaco | **GIAN ENZO SPERONE**, Sent - New York | **Stems Gallery**, Bruxelles | **Studio d'Arte Campaiola**, Roma | **GALLERIA STUDIO G7**, Bologna | **Studio Guastalla Arte Moderna e Contemporanea**, Milano | **Studio SALES di Norberto Ruggeri**, Roma | **Galleria Tonelli**, Milano - Porto Cervo | **Tornabuoni Arte**, Firenze - Milano - Forte dei Marmi - Crans Montana - Parigi | **UNA**, Piacenza | **Galleria Antonio Verolino**, Modena | **Vistamare**, Milano - Pescara | **WHATIFTHEWORLD Gallery**, Città del Capo | **Galerie Hubert Winter**, Vienna | **z2o Sara Zanin**, Roma | **Zero...**, Milano

main partner

**INTESA**



**SANPAOLO**



**INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

## Ufficio stampa / Press office

**miart 2022**

### PREMI E ACQUISIZIONI

Grazie al generoso sostegno e alla collaborazione dei suoi Partner, miart ha sviluppato una serie di premi volti a supportare l'impegno e la visione delle gallerie e degli artisti che partecipano alla fiera. Ciascuno di questi riconoscimenti è il frutto di collaborazioni pluriennali e sottolinea quanto ciascuno dei Partner di miart sia attivo nel sostegno all'arte e alla cultura.

#### Fondo di Acquisizione di Fondazione Fiera Milano

Fondo di acquisizione del valore di **100.000 euro** destinato a opere che andranno a implementare la collezione di Fondazione Fiera Milano oggi ospitata all'interno della Palazzina degli Orafi, sede di Fondazione, che attualmente si compone di **oltre 100 lavori** in rappresentanza di linguaggi artistici differenti.

Giuria

- > **Diana Bracco**, Comitato Esecutivo, Fondazione Fiera Milano, Milano
- > **Lorenzo Giusti**, Direttore, GAMeC, Bergamo
- > **Anna Mattiolo**, Ministero della Cultura, Scuderie del Quirinale, Roma

#### Premio Herno

Nato dalla collaborazione tra miart ed **Herno** e giunto alla sua settima edizione, conferma il riconoscimento di **10.000 euro** che sarà assegnato allo stand con il miglior progetto espositivo.

Giuria

- > **Diana Baldon**, Direttore, Kunsthall Aarhus, Copenhagen
- > **Stella Bottai**, Curator-at-Large, Aspen Art Museum, Aspen
- > **Ines Grosso**, Capo Curatore, Serralves, Porto

#### LCA Prize for Emergent

Il premio del valore di **4.000 euro** istituito nel 2015 e nato dalla collaborazione tra miart e **LCA Studio Legale** è destinato alla galleria con la migliore presentazione all'interno della sezione *Emergent*.

Giuria

- > **Chiara Gatti**, Direttore, Museo MAN, Nuoro
- > **Aziza Harmel**, Assistente Curatore, Kunsthalle Vienna, Vienna
- > **Abaseh Mirvali**, Curatore Arte & Architettura, Direttore di museo, Mexico City/San Francisco

#### Premio Acquisizione Covivio

Prima edizione del **Premio Acquisizione Covivio**, dedicato alla sezione *Emergent* e che seleziona un artista a cui commissionare un'opera *site specific* con un investimento fino a **20.000 euro**. L'opera prodotta o selezionata, in linea con la filosofia di Covivio di promozione di artisti talentuosi ed emergenti, verrà installata in un immobile del *business district Symbiosis*.

main partner

INTESA



SANPAOLO



INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING



**FIERA MILANO**

**miart**

Ufficio stampa  
Fiera Milano

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

Ufficio stampa  
miart

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

**Ufficio stampa / Press office**

**miart 2022**

***primo movimento***

**La campagna visiva che accompagna miart 2022  
fino all'apertura al pubblico il 1° aprile 2022**

***primo movimento***: è questo il titolo della **campagna visiva di miart 2022**, la **ventiseiesima edizione della fiera d'arte moderna e contemporanea di Milano** organizzata da **Fiera Milano** e per la seconda volta diretta da **Nicola Ricciardi** che si svolgerà **dal 1° al 3 aprile 2022**. Una campagna con cui **miart** vuole dare il via a una **nuova fase**, al **primo movimento** di una **nuova possibile sinfonia**.

In continuità con *Dismantling the Silence* – la campagna della scorsa edizione che si prefiggeva di rompere il silenzio proponendo al mondo dell'arte, in piena fase di trasformazione, nuovi modi per comunicare attraverso la poesia – la campagna del 2022 rappresenta il **desiderio di accelerare** per un settore che oggi, dopo una positiva stagione autunnale di fiere internazionali, si sente pronto ad allungare il passo e a fare un salto in avanti.

***primo movimento*** – denominazione della parte iniziale di una “forma musicale in più parti” – è la locuzione scelta per definire una serie di **iniziative e collaborazioni** con realtà e istituzioni appartenenti al mondo della musica, della danza, della *performance*, volte a far sì che **miart** sia innanzitutto uno stimolo a muoversi, tutti insieme – galleristi, collezionisti, artisti, cittadini e visitatori – alla ricerca della perfetta esecuzione di una sinfonia possibile solo attraverso **collaborazione e coesione**.

Questo **concetto di movimento** è stato centrale per lo sviluppo di una nuova identità grafica e di un'originale campagna fotografica affidata a **Cabinet Milano**, studio multidisciplinare fondato da **Rossana Passalacqua e Francesco Valtolina**. Per **miart 2022** Cabinet ha collaborato con la fotografa e coreografa tedesca **Isabelle Wenzel** che ha fotografato sé stessa in una serie di azioni al confine tra spazio performativo e ambiente digitale.

*“Il primo movimento, scelto dalla fiera come tema dell'edizione, è raccontato attraverso un'ampia famiglia di immagini, in cui il tempo sospeso delle posizioni aerobiche ritratte, focalizza l'attenzione sulle qualità scultoree del corpo stesso. – Spiega il duo creativo **Cabinet** – Ogni immagine, composta da una sola azione o da una famiglia di gesti aerobici, si colloca idealmente all'interno di una ricerca sulla rappresentazione del movimento, nel solco familiare della storia della fotografia. Ogni azione è inoltre infinitamente moltiplicabile e differente grazie alla sua potenziale capacità di accendere e modificare un secondo “meta-livello” di volta in volta diverso e anch'esso dinamico. La tensione sottile e latente dei gesti scultorei e sospesi della Wenzel abbandona e sfonda completamente la fisicità del green back, catapultando l'azione in uno spazio atemporale in cui l'unico dialogo possibile sembra essere quello con un drone in volo, accompagnato dal suono originale e straniante di Grotta Veterano.”*

A partire **da marzo 2022** e fino all'apertura al pubblico di **miart**, ***primo movimento***

main partner

**INTESA**



**SANPAOLO**



**INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING**



**FIERA MILANO**

# miart

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

**racconterà le tante anime di miart** – il dialogo tra passato e presente, storia e sperimentazione, e l'approccio interdisciplinare alla coesistenza di arte moderna, arte contemporanea, *design* e arti applicate – **attraverso il movimento, il corpo e il suono.**

## NOTE BIOGRAFICHE

**Cabinet Milano** è una realtà multidisciplinare fondata da Rossana Passalacqua e Francesco Valtolina nel 2018. Cabinet è un'agenzia di direzione creativa, il cui *focus* è l'indagine e la ricerca sulle nuove iconografie del contemporaneo. Realizza progetti per clienti privati, istituzioni culturali e aziende.

Parallelamente, Cabinet Milano è un *brand* di moda, che intende ridisegnare il *workwear* con una selezione ragionata di capi chiave che resistono a tutto ciò che è di tendenza, reinterpretando l'abbigliamento formale con un aspetto più contemporaneo e quotidiano.

**Rossana Passalacqua** è una *Fashion Stylist e Consultant*. Fino al 2003 ha collaborato con diversi magazine e *brand* di moda. Nel 2015, con Eléna Olavarria Dallo, fonda Anticamera, un'agenzia di *location* con un *focus* su progetti curatoriali sul tema del luogo. Rossana si occupa dell'immagine dell'agenzia, della sua direzione creativa e dei progetti speciali.

**Francesco Valtolina** è un *Creative Director e Graphic Designer* con base a Milano. Dal 2008 è *art director* della rivista internazionale d'arte contemporanea *Mousse* e della casa editrice *Mousse Publishing* che ha co-fondato nel 2009. Nel 2015 ha fondato con Kevin Pedron lo studio di progettazione Dallas. Negli ultimi 20 anni ha collaborato con editori come Phaidon, Sternberg Press, Electa, Rizzoli New York; istituzioni e gallerie come dOCUMENTA, Biennale di Venezia; Quadriennale di Roma, Massimo de Carlo, Centre d'Art Contemporain Genève, Triennale di Milano, Istituto Svizzero; e con *brand* e aziende come Pirelli, Luis Vuitton, Moncler, C.P. Company.

Nel 2021 a Milano co-fonda lo spazio dedicato ai temi dell'editoria, *Commerce*. Insegna dal 2012 Editorial Design nel corso di Laurea specialistica di *Graphic Design* per l'Editoria all'ISIA di Urbino.

**Isabelle Wenzel** attualmente vive e lavora a Wuppertal. Dopo gli studi presso la Rittweld Academy ad Amsterdam, sperimenta l'acrobazia parallelamente alla fotografia, una pratica che riesce ad incorporare nella sua stessa fotografia.

I suoi lavori sono stati esposti in diverse gallerie e musei, come Gallerie de Roussan, Nederlands Fotomuseum in Rotterdam, Copenhagen's Fotografisk Center, FOAM Amsterdam, Metro Hall a Toronto, Museum Het Valkhof a Nijmegen e RARE birds.

Ha partecipato ed esposto a fiere come Art Rotterdam, Unseen, Contemporary Art Ruhr, PAN, e Brighton Photo Biennial.

## CREDITI

Direzione Artistica: Cabinet Milano  
Fotografia: Isabelle Wenzel

main partner

INTESA  SANPAOLO  INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING



**FIERA MILANO**

**miart**

**Ufficio stampa  
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti  
+39 0249977324  
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla  
+39 0249977939  
elena.brambilla@fieramilano.it

Video: Michael Wenzel  
Musica: Grotta Veterano

**Ufficio stampa  
miart**

Lara Facco  
+39 02 36565133  
+39 349 2529989  
press@larafacco.com

**Fiera Milano S.p.A.**  
+39 02.4997.7134  
info@fieramilano.it  
fieramilano.it

main partner

**INTESA**  **SANPAOLO**  **INTESA SANPAOLO  
PRIVATE BANKING**

# GCC GALLERY CLIMATE COALITION

## miart aderisce a Gallery Climate Coalition (GCC)

miart, la fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea di Milano porta con sé un'importante novità: la sua adesione al capitolo italiano di Gallery Climate Coalition (GCC), organizzazione internazionale non-profit nata nel Regno Unito che, al fine di facilitare la decarbonizzazione del settore dell'arte e promuovere pratiche zero-waste, fornisce linee guida di sostenibilità ambientale attraverso la collaborazione e l'innovazione.

GCC intende promuovere una transizione graduale facendo convergere su obiettivi e linee guida comuni di sostenibilità, una rete di professionisti dell'arte nazionale (GCC Italia) e internazionale: dai fornitori di energia ai professionisti dello stoccaggio delle opere, dai trasporti di gruppo alle pratiche di spedizione con imballaggi alternativi.

Scopo principale di GCC è raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi: ciò significa ispirare, educare, oltre che fornire strumenti pratici e informazioni affinché l'industria dell'arte possa ridurre del 50% le sue emissioni di carbonio entro il 2030.

In occasione di miart, GCC è presente in fiera con uno stand dove vengono presentati e condivisi gli strumenti, le risorse specifiche per il settore e le linee guida riguardo le migliori pratiche, con l'obiettivo di coinvolgere espositori e visitatori sulle questioni climatiche specifiche del settore e sugli obiettivi di riduzione del carbonio.

Ogni giorno allo stand di GCC sono in programma conversazioni informali su questioni climatiche, per invitare i visitatori a fermarsi, informarsi sul tema e porre domande. Il programma include dimostrazioni del calcolatore di carbonio gratuito di GCC, discussioni su pratiche di spedizione sostenibile, viaggi e imballaggi.

Nello stand è presente anche *The developed seed (organizing a system that can continuously construct itself)*, *copperversion-sequence 497 (2022)*, opera di Loris Cecchini che apre una riflessione sulla duplice natura – organica e artificiale – dello spazio fisico.

Generosamente donata dall'artista, l'opera è disponibile per la vendita e tutti i proventi andranno a sostenere il lavoro di GCC Italia.



## MILANO ARTWEEK 28 marzo - 3 aprile 2022

Il Comune di Milano | Cultura anche quest'anno accompagna miart con **Milano Art Week**, il palinsesto diffuso in città che per un'intera settimana, dal 28 marzo al 3 aprile, propone mostre, visite guidate, aperture speciali e performance coinvolgendo istituzioni, fondazioni, soggetti pubblici e privati in un calendario condiviso di iniziative dedicate all'arte moderna e contemporanea.

Anche per questa edizione main partner dell'iniziativa è **Banca Generali** che offre a tutti la possibilità di visitare gratuitamente il Museo del Novecento nella giornata di sabato. Banca Generali partecipa inoltre con l'apertura della **BG Art Gallery**, nuovo spazio espositivo nella sede di piazza S. Alessandro 4.

Tra gli appuntamenti più importanti dedicati all'arte contemporanea molti gli opening.

Si comincia lunedì 28 marzo con un doppio opening al PAC | Padiglione d'Arte Contemporanea (*Artur Zmijewski. Quando la paura mangia l'anima*, fino al 12 giugno) e alla GAM | Galleria d'Arte Moderna (*As above, so below. Elisa Sighicelli*).

La prima mostra personale in Italia di Artur Zmijewski, tra le figure più radicali e importanti della scena artistica polacca, presenterà una selezione di lavori storici e recenti e tre nuove opere site-specific e prodotte dal **PAC**. Il lavoro di Zmijewski riflette la preoccupazione per i problemi socio-politici di oggi e indaga i meccanismi del potere e dell'oppressione e la relazione tra le emozioni estreme e le loro espressioni fisiche. Per tutta la settimana sarà possibile accedere alla mostra con biglietto scontato.

Fino al 3 luglio sarà invece aperta alla **GAM** *As Above, So Below*, la prima personale in un museo milanese dell'artista Elisa Sighicelli, racconto inedito dedicato ai depositi del museo con un allestimento speciale, concepito dall'artista stessa: circa 25 immagini tra stampe fotografiche su carta, una stampa su gesso e due sculture provenienti dal deposito sculture della GAM svelano un mondo nascosto, abitato da circa 800 oggetti scultorei che hanno abitato i sotterranei del museo in attesa di ritrovare una più funzionale collocazione.

**Pirelli HangarBicocca** inaugura il 30 marzo una mostra dedicata a Steve McQueen, con un apposito progetto espositivo e una nuova selezione di opere, un'occasione per approfondire la carriera di McQueen nelle arti visive e mettere in luce l'evoluzione della sua pratica e gli aspetti più innovativi dei suoi lavori.

Alla **Fondazione Prada** dal 30 marzo apre la mostra *Useless Bodies?* del duo di artisti Elmgreen & Dragset, che si estenderà in quattro spazi espositivi e nel cortile della sede milanese. Il progetto esplora la condizione del corpo nell'era post-industriale, in cui la nostra presenza fisica sembra avere perso la sua centralità.

Sempre il 30 marzo si inaugura nella sala delle cremazioni del Tempio Crematorio il progetto speciale *NinnaNanna*, frutto della collaborazione tra **Museo del Novecento**, **Maurizio Cattelan's Archive** e il **Cimitero Monumentale**. L'opera *Lullaby* (1994) di Maurizio Cattelan, realizzata dall'artista raccogliendo in sacchi le macerie del PAC causate da una bomba nell'attentato di matrice mafiosa del 27 luglio 1993, viene esposta a Milano per la prima volta. Particolarmente significativa per la storia di Milano e per i Musei Civici, l'opera sarà donata dall'artista al Comune di Milano e, al termine della mostra (6 novembre), entrerà a far parte delle collezioni civiche.

Come ogni anno viene dato ampio spazio all'Arte pubblica: il 1° aprile inaugurazione a CityLife di tre nuove opere di **ArtLine** che vanno ad aggiungersi agli altri lavori che già popolano il grande parco: *Atrio dello sguardo sul futuro* di Mario Airò, *Padiglione Rosso* di Alfredo Jaar e *Guardiane* di Kiki Smith.

Il tema dell'arte performativa è affrontato il 1° aprile in piazza Sempione con **OutPut**, ciclo di **performances** nello spazio pubblico ad opera di Riccardo Benassi e Michele Rizzo con il supporto di **Fondazione Marcelo Burlon**, che si susseguiranno a partire dalle 18 fino alle 21.

Sabato, alle ore 19, il **Museo del Novecento** ospita *One* di Marie-Caroline Hominal, in collaborazione con Istituto Svizzero, una performance in tre capitoli interroga la caduta, il mercato dell'arte e l'autorialità. Oltre alle numerose mostre in corso, **Triennale Milano** propone sabato la lezione - performance di Christodoulos Panayiotou *Dying On Stage* e domenica la proiezione di "Milano" di Romeo Castellucci, filmato da Yuri Ancarani.

Al **Museo Nazionale Scienza e Tecnologia** lecture e workshop dell'artista Angélica Dass con *Humanae Project*.

Durante la settimana di Art Week, avvieranno progetti espositivi anche la Casa degli Artisti, Archivio Emilio Scanavino e Casa della Memoria.

Non mancheranno attività speciali negli spazi che presentano mostre già avviate, da Palazzo Reale al MUDEC | Museo delle Culture, da Fondazione Stelline al Museo Diocesano.

Partecipano all'iniziativa anche Studio Museo Francesco Messina, Casa Museo Boschi Di Stefano, la Fondazione Arnaldo Pomodoro, la Fondazione ICA Milano, Gallerie d'Italia, l'Acquario Civico, il Castello Sforzesco, Fondazione Francesco Somaini, e l'Archivio Vincenzo Agnetti.

Tra le novità di quest'anno la partecipazione di Base Milano con l'installazione fotografica *Crypto-Propaganda. Luca Santese (Cesura)* dal 28 marzo e il progetto *Magic Carillon* in collaborazione con la Collezione Ramo; la presenza in calendario di iniziative e performance a MEET Digital Culture Center e la presenza dell'Istituto Svizzero con un talk e una performance.

Anche in questa edizione saranno presenti alcuni spazi non profit con aperture speciali (Assab One, The Open Box, ViaFarini, FuturDome, Careof, Ordet, SpazioLima@Studiopconp) e il progetto espositivo *Trinacria*, ambientato all'interno della Cittadella degli Archivi del Comune di Milano da Isorropia Homegallery. In programma anche visite guidate del progetto ORME all'Ortica.

Tutte le informazioni e il calendario completo delle iniziative e degli appuntamenti giorno per giorno si trovano sul sito [www.milanoartweek.it](http://www.milanoartweek.it) e [Yesmilano.it](http://Yesmilano.it).

## FONDAZIONE FIERA MILANO A FIANCO DELL'ARTE E DELLA CULTURA CONFERMATO ANCHE PER MIART 22 IL FONDO ACQUISIZIONI

*Il Piano Industriale 2022/2024 prevede ulteriori investimenti  
per la valorizzazione del **patrimonio storico-culturale della Fondazione***

**Milano, 2 marzo 2022** – Anche l'edizione 2022 di **miart** vede la conferma del **Fondo Acquisizioni** attraverso il quale **Fondazione Fiera Milano**, ormai da dieci anni, accresce il proprio patrimonio di arte contemporanea. Il Fondo, che Fondazione ha deciso di confermare a **100.000 €**, va a sostegno anche di una manifestazione che si è ormai consolidata a livello mondiale come una delle più rilevanti e autorevoli fiere del settore e che per Milano ha sempre rappresentato un importante fattore di attrattività anche grazie alla simbiosi con l'Amministrazione cittadina e la conseguente organizzazione dell'Art Week.

Nella scelta delle acquisizioni il **Presidente di Fondazione Fiera Milano Enrico Pazzali** sarà assistito da una giuria internazionale di elevato profilo presieduta da **Diana Bracco**, componente del Comitato Esecutivo di Fondazione.

*Dopo questo periodo che ci ha visti lottare contro il diffondersi della Pandemia, - dichiara Enrico **Pazzali** - dovremo orientare le nostre energie e i nostri sforzi nell'approfondimento della cultura e del sapere. Dobbiamo insistere sull'economia delle conoscenze. Abbiamo le più grandi università, abbiamo tutto ciò che ci serve. Questa deve essere una nuova sfida che dovremo correre tutti insieme. Perché senza cultura non si può pensare di accrescere il proprio sapere, la propria e l'altrui conoscenza. Anche per questi motivi la cultura riveste un ruolo rilevante nel nostro Piano Industriale, che prevede investimenti che in parte serviranno a **valorizzare il patrimonio storico-culturale della Fondazione**, promuovendo anche la diffusione della conoscenza.*

La collezione di Fondazione Fiera Milano, oggi ospitata all'interno della Palazzina degli Orafi, sede Di Fondazione, attualmente si compone di **105 lavori** in rappresentanza di linguaggi artistici differenti; dalla pittura alla scultura, dal video alla fotografia, dal disegno all'installazione. Un insieme eterogeneo attraversato da temi comuni, come il rapporto tra natura e cultura, le dinamiche tra visione e rappresentazione, le tensioni tra astrazione e figurazione, tra parole e gesti, tra spazio e architettura.

L'intera collezione è visibile anche sul sito di Fondazione Fiera Milano, alla pagina <https://www.fondazionefieramilano.it/it/arte-e-cultura/fondazione-per-l-arte-e-la-cultura.html>

## **INTESA SANPAOLO PORTA A MIART CINQUE GIOVANI ARTISTI EMERGENTI**

### **Paola Angelini, Sabrina Casadei, Rudy Cremonini, Diego Gualandris e Giuseppe Mulas in mostra nell'area lounge della Banca**

*Milano, 28 marzo 2022* – Intesa Sanpaolo, da anni Main Partner di miart, porta alla fiera milanese una vera e propria mostra di cinque giovani artisti emergenti selezionati dal curatore Luca Beatrice. La mostra si terrà presso l'area lounge della Banca (fieramilanocity\_MiCo, Viale Scarampo – Gate 5, Pad. 3).

Dall'1 al 3 aprile la mostra *“Tra pennelli e immagini virtuali. La pittura italiana nei nuovi anni Venti”* raccoglie i dipinti di Paola Angelini, Sabrina Casadei, Rudy Cremonini, Diego Gualandris e Giuseppe Mulas, che, cominciando a lavorare nel nuovo millennio, offrono uno sguardo aperto e inedito sul panorama della pittura italiana contemporanea, attraverso una rilettura globale dei nostri tempi.

Confermata anche la presenza di **Intesa Sanpaolo Private Banking**, che presenterà, presso l'area lounge del Gruppo, un ciclo di **tre incontri su “Arte collezionismo e media”** che approfondirà temi di arte e mercato.

Gli appuntamenti sono previsti il 1° aprile alle ore 17.30 con Michele Bonuomo, direttore di Arte, il 2 aprile alle ore 17.30 con Umberto Allemandi, direttore de Il Giornale dell'Arte, e il 3 aprile alle ore 11.30 con Giancarlo Politi, fondatore di Flash Art. Modereranno gli incontri Alberto Fiz e Marina Mojana di Eikonos Arte.

**Andrea Ghidoni**, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking, ha così commentato: *“Siamo felici e orgogliosi di essere al fianco, anche quest'anno, di miart. Il servizio professionale e qualificato di Art Advisory di Intesa Sanpaolo Private Banking accompagna la clientela nella valorizzazione di opere d'arte e nell'individuazione delle migliori soluzioni alle specifiche esigenze. In un mercato dell'arte in evoluzione e sempre più articolato il ruolo del Private Banker affiancato da specialisti di arte diviene fondamentale nel consolidare una relazione di fiducia sempre più qualificata. Essere presenti in quella che è considerata la prima fiera di settore in Italia, e tra le prime in Europa è un'opportunità ideale per presentare i nostri servizi di consulenza a collezionisti ed investitori”*.

**Michele Coppola**, Executive Director Arte, Cultura e Beni storici, ha dichiarato: *“Intesa Sanpaolo rinnova il legame con una delle principali fiere in Italia e in Europa, in linea con la crescente attenzione che riserviamo alla promozione dell'arte moderna e contemporanea. La collaborazione con miart è anche occasione per valorizzare cinque giovani artisti italiani in sinergia con Intesa Sanpaolo Private Banking, oltre che per mettere a disposizione le competenze maturate nella gestione delle collezioni di proprietà.*

*Siamo lieti di dare un contributo nuovo e originale all'importante iniziativa milanese che sottolinea il ruolo di primo piano della città nella produzione artistica e nel mercato dell'arte."*

Intesa Sanpaolo con la realizzazione della mostra **“Tra pennelli e immagini virtuali. La pittura italiana nei nuovi anni Venti”** condivide con miart 2022 l'attenzione e il sostegno ai giovani artisti emergenti.

**Nicola Ricciardi**, direttore artistico di miart, ha commentato: *“È un'occasione unica poter contare su di un partner come Intesa Sanpaolo, che condivide le nostre stesse idee in merito alla valorizzazione delle nuove generazioni. Questa iniziativa è frutto della piena consapevolezza che solo investendo sui giovani si può costruire una ripresa credibile e duratura, tanto per i galleristi, quanto per gli artisti. Una presa di coscienza che condividiamo profondamente, come dimostra il fatto che proprio quest'anno la sezione di miart dedicata alle nuove realtà — Emergent — sarà per la prima volta posta all'inizio del percorso espositivo, proprio per garantire la più ampia visibilità possibile”*.

Il pluriennale legame con miart testimonia il costante supporto di Intesa Sanpaolo allo sviluppo culturale del territorio, con l'obiettivo di consolidare la centralità di Milano nel panorama nazionale e internazionale dell'arte moderna e contemporanea e di offrire alla città un ulteriore volano di crescita e sviluppo economico, culturale e civile.

## **LA MOSTRA**

**“Tra pennelli e immagini virtuali. La pittura italiana nei nuovi anni Venti”**

**Lounge Intesa Sanpaolo, Gate 5, Pad. 3, Miart 2022**

**IMMAGINI AL LINK: <https://bit.ly/3LIIykB>**

### **A cura di Luca Beatrice**

Gli artisti italiani scelti per questo breve spaccato generazionale – o infra-generazionale, i quarant'anni di Rudy Cremonini nato nel 1981, Paola Angelini nel 1983, Sabrina Casadei nel 1985, Diego Gualandris è del 1993 e il più giovane Giuseppe Mulas del 1995 – hanno cominciato a lavorare nel nuovo millennio e infatti non c'è in loro traccia di novecento se non in termini di memoria. Come esistono i nativi digitali per definire il rapporto con la tecnologia, allo stesso modo possiamo parlare di pittori le cui scelte iconografiche sono legate all'ultima grande rivoluzione, in atto in particolare dal 2007, da quando cioè nella nostra vita quotidiana sono entrati gli smartphone cambiando ancora una volta, e c'è chi dice per sempre, il rapporto con le immagini. Eppure qui si parla di pittura in senso stretto e rispetto ad altri momenti della storia dell'arte alla fine del XX secolo – la Transavanguardia, la nuova figurazione, la pittura mediale degli anni novanta, la pittura fotografica e asciutta dei Non Luoghi – ci troviamo ora di fronte a opere che sono solo e soltanto “quadri”, non invadono lo spazio, non si fanno performance, non amoreggiano con altri linguaggi. Una pittura che si fida di se stessa e non sente il bisogno di salvarsi in corner, rinuncia fortunatamente a quella precisazione altrove indispensabile, ad esempio la mai chiarita differenza tra “fotografi e artisti che usano la fotografia”. Qui non sono “artisti che usano la

pittura”, ma più semplicemente pittori, o se preferite pittrici e pittori. Altre considerazioni. Questa degli anni Venti ha perso ogni specificità localista o regionalista – che a ben pensarci è sempre stato il nostro forte – per assumere il necessario tono globale indispensabile ai nostri tempi. Alla domanda: riusciamo a riconoscerne, dallo stile, un’estetica prettamente italiana? La risposta, probabilmente no, e questo vale anche per la Germania, l’America o l’Inghilterra giusto per citare alcuni luoghi dove l’identità artistica nazionale è stata a lungo considerata un elemento di forza. La pittura, oggi, peraltro non corrisponde più alle griglie novecentesche di figurazione versus astrazione, qui talvolta addirittura compresenti nello stesso quadro. Ci sono dipinti che reggono meglio alla presenza dell’immagine, altri che lavorano sulla struttura, tra segni, gesti, campiture di colore. Pochi, indubbiamente, sono narrativi, al contempo non si applica il dogma dell’aniconico assoluto. Tutto ciò comporta la pressoché totale rinuncia allo stile, che non significa non riuscire a riconoscere il linguaggio di un artista ma togliersi di dosso, da parte sua, quella sicurezza, quella coazione a ripetere che rischia di trasformarsi in cliché. A supporto c’è una sintassi, una grammatica, non un repertorio di immagini e figure. Per definire la pittura italiana dei nostri anni Venti fin qui è stato detto tutto ciò che non è. Tocca però ragionare ora in positivo, provando a spiegare cosa è. Innanzitutto uno spazio di libertà: gli artisti non si riconoscono in correnti o gruppi, conducono una ricerca individuale (non individualista, anzi c’è un bel clima di collaborazione e stima tra loro), permettendosi il lusso di surfare tra gli stili. È pittura molto contemporanea quando si distacca dalla mimesi con la fotografia, per qualcuno un rifiuto categorico, sia quando rilegge l’universo in chiave fantasy portandolo oltre l’esplosione parossistica in Diego Gualandris. Uno dei termini più consueti nel linguaggio contemporaneo è distopico, comune soprattutto tra le generazioni recenti che faticano a credere in un futuro migliore del nostro presente i cui comportamenti scellerati hanno posto le basi per un mondo decisamente peggiore, che non guarda avanti. Per Gualandris il teatro è una favola, un negozio di giocattoli tenuto a bada e in ordine, che di notte esplose nella più totale anarchia, in una linea continua dal Soldatino di piombo di Hans-Christian Andersen alla serie Pixar Toy Story. È pittura contemporanea quando recupera il passato, mai in chiave di citazionismo postmodernista. Guardi i quadri di Paola Angelini e pensi subito alle esperienze figurative degli anni ottanta – probabilmente condividiamo l’amore per il gigantesco talento di Sandro Chia – di cui però non viene messo in scena il remake né la rilettura quanto un’analisi critica. Ciò che finisce in un quadro, dal punto di vista del pittore e del critico, corrisponde alla somma degli elementi che vanno a definire ciò che siamo, le immagini sulle quali ci siamo nutriti, con la differenza che mentre un tempo queste definivano una scelta di campo e di stile, oggi costituiscono una sorta di diario emozionale. E a tal proposito l’autobiografismo o l’autofiction, il termine rimanda ancora una volta alla letteratura, si addensa nei dipinti blu di Giuseppe Mulas che raccontano e si trasfigurano in emozioni di vita vissuta, tra visioni notturne e sensuali, la Tragedia dell’infanzia per citare Alberto Savinio (piace molto anche ad Angelini). Pittura di particolari, incontri, libri letti, stati d’animo. E di sfide: perché Rudy Cremonini dipinge vasi di fiori? Cosa può esserci ancora di contemporaneo nel dipingere un vaso di fiori dopo Morandi? Certe questioni non perdono di attualità e la pittura si riafferma ancora una volta come “esercizio di stile” nel senso migliore del termine, alla Raymond Queneau per intenderci. Liberato dal problema de cosa, Cremonini dipinge “pittura figurativa” in assenza di soggetto, un romanzo per immagini quasi privo di personaggi. Né, al contrario, si deve limitare lo sguardo alla pura astrazione di fronte ai lavori di Sabrina Casadei: ciò che osserva e riporta è frutto di un ragionamento sulla natura e sull’ambiente, tra i pochi argomenti che incalzano nella cultura di oggi, segnando, questo sì, un profondo distacco generazionale tra il prima e il dopo.

## **Gli artisti**

### **Paola Angelini, San benedetto del Tronto, 1983**

Durante le ore di lezione al liceo scientifico, Paola Angelini era solita trascorrere il tempo disegnando. Quel gesto semplice e artigianale, che le procurava una sensazione di intimo piacere, anni dopo, è divenuto il nucleo fondante per la costruzione del suo lavoro. Le sue opere nascono da un'attenta rilettura del patrimonio visivo e artistico del passato e dall'osservazione dell'individuo: ricorrendo a costanti incursioni nella storia dell'arte, ai ricordi personali e al presente, l'artista riflette su questioni come l'identità della pittura contemporanea e la connessione tra spazi e temporalità differenti. Nel delineare questo immaginario, Angelini prende coscienza della complessa rete di relazioni che trasformano il colore, gli oggetti e le singole figure in entità tangibili: in *L'abisso* e *Il sognatore* (2021), la pittura si offre come un'esperienza che punta a sovvertire l'approccio contemplativo tradizionale, coinvolgendo e stimolando attivamente l'osservatore. Una delle caratteristiche tipiche del suo linguaggio consiste nell'utilizzo di una tavolozza ricca e conciliante che mira a purificare le forme, non tanto per esibire un puro esercizio di stile, quanto più per suggerire la possibilità di un confronto tra le proprietà dello spazio e le categorie estetiche. Allo stesso modo, i personaggi presenti nei suoi dipinti possono assumere forme molteplici e discordanti, configurandosi come creature algide dai tratti appena accennati, o come presenze vivide ed emblematiche che abitano uno spazio incantato.

### **Sabrina Casadei, Roma, 1985**

La produzione di Sabrina Casadei è spinta dal tentativo di individuare e rappresentare la gamma di energie vitali che animano la natura. A un primo sguardo le sue opere sembrano vere e proprie esplosioni organiche: cristallizzate, aeree, vegetali, caotiche. Solo in seguito a un'osservazione più approfondita è possibile riuscire a carpire e interpretare il groviglio di ricami che scivola sulla tela grezza, fino a sovrapporsi in un campo aperto di forze e tensioni contrastanti: sono cieli in tempesta e fondali rocciosi che si stagliano con coraggio di fronte al nostro sguardo. Alla ricerca del bilanciamento perfetto tra gesto, colore e astrazione, Casadei combina un uso della pennellata – a tratti ampia, a tratti nervosa – che le permette di sprigionare sul supporto un flusso di istinti liberi e spregiudicati. Ne risulta la creazione di un paesaggio continuamente mutevole, capace di penetrare la materia e di alterarne le proprietà: rifiutando l'idea di dominare le forze proprie della natura, Casadei abolisce gli schemi e le strutture geometriche, in favore di una rappresentazione che si ricollega alle istanze del pensiero ecologico. In questo modo, ogni manifestazione del reale si lega alle altre attraverso un filo simbolico: in opere come *Iperboreo* e *Velvet* (2021), l'artista elabora un'espressività sinestetica che, da un lato, con i suoi filtri tattili, incuriosisce e avvicina lo sguardo ai dettagli disseminati nelle esplosioni cromatiche e, dall'altro, ne alimenta la fantasia, guidandolo verso la ricerca di un significato

### **Rudy Cremonini, Bologna, 1981**

Rudy Cremonini approda alla pittura da giovanissimo e da autodidatta: a soli sedici anni, dopo aver ricevuto in regalo una scatola di colori, comincia a mettere a punto la sua tecnica, traducendo in pennellate libere ed evanescenti le sue intuizioni personali. Negli anni, la

produzione di Cremonini si è concentrata sempre più sull'amplificazione di una voce interiore, piuttosto che sugli stimoli offerti dalla realtà esterna. Partendo da un incipit liberatorio assimilabile alla ritualità sciamanica, l'artista riversa sulla tela un flusso di tonalità polverose che si dissolvono con delicatezza in un'atmosfera onirica e pacata: figure umane, paesaggi, fiori e animali – definiti da pochi ma precisi tratti – pervadono l'immagine e si fondono in un tutt'uno con la struttura compositiva. Il variare dei soggetti testimonia la disponibilità dell'artista ad accogliere il cambiamento, ma l'elemento che lega in maniera indissolubile le sue opere è indubbiamente il punto di vista, sempre esterno e distaccato. *Souvenir* (2022) e *The Large Window* (2018), con le loro campiture ampie e distese e la loro prospettiva vertiginosa, sono la prova del *modus operandi* prediletto. Cremonini, nei panni e nella posizione ambigua e strategica del voyeur, prevarica il confine tra interno ed esterno, assenza e presenza, per poter osservare al meglio la scena che egli stesso sceglie di raffigurare

### **Diego Gualandris, Bergamo, 1983**

Cresciuto ad Albino, un piccolo paese di montagna, Diego Gualandris ha sviluppato la sua ricerca muovendosi costantemente tra pratica artistica e produzione di racconti scritti popolati da creature fantastiche. Questo spazio di sperimentazione, influenzato dalla cultura di massa, dal fumetto e dalla letteratura fantascientifica, è divenuto il fondamento volutamente ambiguo e affascinante della sua opera. In tale prospettiva, la pittura – scelta come medium privilegiato – assume valenze molteplici: è un agente che elude i confini tra scenari immaginari e realtà quotidiana, e che, al contempo, tenta di ridefinire un impianto visivo partendo dalla mitologia e dai simboli della memoria collettiva. Che si tratti di una riscrittura storica o di una visione connotata da implicite valenze erotiche, il lavoro di Gualandris indaga e decodifica la natura più intima dell'immagine radicata nelle formule narrative della leggenda e del racconto orale. Solitamente di grande formato e rigorosamente a olio, i suoi dipinti prendono vita da una complessa rielaborazione degli strumenti pittorici tradizionali: il colore, diluito con l'olio per friggere, viene steso trascinando sulla tela pezzi di stoffa, peluche e pennelli fabbricati con setole inusuali che testimoniano l'ostilità dell'artista nei confronti della razionalità della tecnica. In opere come *Gracula* (2020) o *Maxixe* (2021) è possibile riscontrare l'approccio surreale, e quasi psichedelico, con cui Gualandris altera i toni, le forme e i dettagli fino a inglobarli in una sedimentazione di strati che genera forme intricate, spumose e fantastiche, ampliando e deformando l'esperienza dell'atto visivo.

### **Giuseppe Mulas, Alghero, 1995**

Di origine algherese, Giuseppe Mulas vive e lavora a Torino, dove si è diplomato presso l'Accademia Albertina di Belle Arti. I suoi lavori, definiti da una pittura materica e pluristratificata, si contraddistinguono per una sintesi fra tematiche e modalità espressive apparentemente contraddittorie: da una parte, il confronto tra la solitudine del presente e i ricordi legati all'infanzia; dall'altra, un'ironia appena accennata attraverso l'utilizzo dei doppi sensi. Proprio questa analisi caratterizza la sua primissima produzione, in cui l'artista fonde il mondo di ieri con quello di oggi, il suo lato bambino con quello più adulto, nel tentativo di fissare sulla tela frammenti di vita riaffiorati alla mente. Il tutto immerso in un'atmosfera enigmatica, tra l'onirico e il simbolico, dove corpo, nature morte e ambienti domestici si fanno strumenti per scandagliare il suo mondo interiore, imprigionato nel blu

della notte. Le sue opere più recenti, come *Melancholy Took Me* e *Looking for the Night Away* (2022), si pongono in linea di continuità con questa poetica. La percezione di un universo attonito e misterioso è ancora preponderante, così come la memoria dell'infanzia e l'utilizzo del colore blu, o forse sarebbe meglio scrivere blue, in inglese, come i titoli di tutte le sue opere, come il colore della malinconia. Tatuata sulla pelle, la notte rimane l'ambientazione prediletta di entrambi i quadri, ambientazione che si riversa all'interno di corpi adagiati su un letto disfatto, oppure in sella al cavallo di un carosello sognato.

*Informazioni per la stampa*

**Intesa Sanpaolo**

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

Silvana Scannicchio 335 7282324

[stampa@intesasampaolo.com](mailto:stampa@intesasampaolo.com)

<https://group.intesasampaolo.com/it/sala-stampa/news>

**Intesa Sanpaolo**

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: [group.intesasampaolo.com/it/sala-stampa/news](https://group.intesasampaolo.com/it/sala-stampa/news)

Twitter: @intesasampaolo

LinkedIn: [linkedin.com/company/intesa-sanpaolo](https://linkedin.com/company/intesa-sanpaolo)



## LCA Studio Legale

LCA è uno studio legale indipendente e full service, specializzato nell'**assistenza legale e fiscale per imprese e soggetti privati**, con sede a Milano, Genova, Treviso e Dubai, dove opera in *International Partnership* con IAA Law Firm.

Lo studio può contare su un dipartimento dedicato al diritto dell'arte in grado di offrire un servizio di consulenza trasversale nei suoi vari aspetti (contrattuale, logistico, assicurativo, penale, nonché legati a diritto d'autore, pubblicità, antiriciclaggio, contenzioso, mecenatismo culturale), con un gruppo interdisciplinare di professionisti uniti dalla stessa passione per questo mondo.

Accanto all'impegno lavorativo, nasce nel 2013 il progetto **Law is Art!**: obiettivo ideale del progetto – ma tradotto in azione – è la volontà di sostenere l'arte e la sperimentazione in campo artistico, promuovere la creatività nelle sue diverse espressioni, anche al di fuori dei circuiti tradizionali, e soprattutto riconoscere all'arte un'esperienza che arricchisce e stimola costantemente, sia a livello personale, sia collettivo.

In ragione di questo impegno, negli ultimi dieci anni LCA ha organizzato sia presso la propria sede in via Moscova sia nello storico Palazzo Borromeo di Milano numerose mostre di artisti contemporanei, tra cui quelli della collezione ACACIA, di Tatiana Trouvè, Letizia Cariello, Chiara Camoni, Botto & Bruno, Franco Guerzoni, Brigitte March Niedermeir, Silvia Camporesi, Michele Guido, Silvio Wolf, Mattia Bosco, Rà di Martino, Sabrina Mezzaqui e Alessandra Spranzi.

Attenti a sostenere le nuove generazioni di artisti, in occasione delle feste di fine anno lo Studio commissiona agli studenti di una scuola d'arte milanese – tra cui l'Accademia di Brera e la NABA – Nuova Accademia di Belle Arti – la realizzazione del proprio biglietto di auguri.

Il sodalizio come sponsor di **miart** prosegue ormai dal 2014 attraverso il premio *LCA per Emergent*, assegnato alla miglior galleria emergente presente in fiera.

I professionisti di LCA, infine, organizzano, promuovono e intervengono a convegni e seminari volti ad approfondire, dal punto di vista legale e fiscale, le complesse tematiche legate al collezionismo. Da questa *expertise*, in collaborazione con AXA XL e APICE, è nata la pubblicazione di **"IN&OUT Guida pratica al prestito di opere d'arte"**, un manuale operativo che delinea i principi cardine per la gestione di un'operazione di prestito in tutte le sue fasi, che ha ricevuto il patrocinio di ICOM (International Council of Museums Italia).



## COMPANY PROFILE

Fondata nel 1948 a Lesa sulla foce dell'omonimo fiume che di lì a poco si immette nel Lago Maggiore, Herno rappresenta da oltre 70 anni una delle eccellenze del Made in Italy con una storia di evoluzione continua: dai primi impermeabili dell'immediato dopoguerra, alla produzione per conto dei marchi dell'alta moda negli anni '80 e '90, alla più ampia collezione attuale, oggi Herno è riconosciuta dal mondo della moda come sinonimo di urban outerwear.

Dal 2005, è la guida della seconda generazione di Claudio Marenzi Presidente ed Amministratore Delegato che segna la svolta verso la crescita internazionale con un lavoro di valorizzazione del marchio di famiglia. Ha improntato il suo lavoro al mantenimento del controllo creativo e produttivo, al perseguimento della funzionalità oltre all'estetica e al forte radicamento al territorio.

Quest'ultimo punto ha fatto sì che nell'ultimo decennio l'azienda ha investito su progetti per la salvaguardia dell'ambiente circostante come il fotovoltaico che rende gli edifici completamente autonomi riguardo al fabbisogno energetico; l'acquisizione di macchinari di ultima generazione a basso consumo; l'attenzione all'impatto ambientale delle proprie strutture che sono state mimetizzate nel verde, per estetica e per coibentare; la perseveranza, per amore ed etica, a ribadire la capacità di studio, di sperimentazione, di caparbia tipica lacustre nel presentare collezioni autenticamente green con l'etichetta Herno Globe.

Claudio Marenzi, precedentemente Presidente di SMI e di Confindustria Moda è attuale Presidente Pitti Immagine. Insignito nel 2016 dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, continua a lavorare con incessante determinazione sul rinnovamento dei processi di produzione perseguendo la strada del Made in Italy attraverso il dialogo tra tradizione e innovazione.

-

Founded in Lesa in 1948, at the mouth of the river with the same name which flows shortly thereafter into Lake Maggiore, Herno has stood for Italian production excellence for 70 years and has a history of continuous evolution: from the first raincoats of the early post-war period to high fashion brands production in the 80s and 90s, through to its more extensive current collection, today Herno is synonymous with urban outerwear throughout the fashion world.

It is the second-generation guidance from 2005 of Claudio Marenzi, President and Chief Executive Officer, that marked a turning point in terms of international growth, with a campaign to raise awareness of the family brand. He has based his work on maintaining creative and productive control, pursuing the functionality beyond aesthetics, and the strong link to the territory.

This last point has meant that in the last decade the company has invested in projects to safeguard the surrounding environment, such as photovoltaics, which make the buildings completely autonomous in terms of energy requirements; the acquisition of the latest generation of low-consumption machinery; the attention paid to the environmental impact of its structures, which have been camouflaged in the green, for aesthetics and to insulate; the perseverance, for love and ethics, to reaffirm the capacity for study, experimentation, and stubbornness typical of the lake in presenting authentically green collections under the Herno Globe label.

Claudio Marenzi, former President of SMI and Confindustria Moda, is currently President of Pitti Immagine. Awarded the honour of Cavaliere del Lavoro in 2016, he continues to work with relentless determination on the renewal of production processes, pursuing the path of Made in Italy through the dialogue between tradition and innovation.



# Ruinart

LA PLUS ANCIENNE MAISON  
DE CHAMPAGNE

NATURA, VISIONE E SOSTENIBILITÀ A MIART 2022

## GIOELE AMARO X RUINART L'ARTE INCONTRA SECOND SKIN



COMUNICATO STAMPA

Nel 2020, Maison Ruinart ha presentato second skin, un'alternativa dirompente rispetto alle tradizionali confezioni regalo di Champagne. *Eco-Designed*, realizzata interamente in carta riciclata, second skin rappresenta un nuovo lusso più rispettoso dell'ambiente.

Ruinart, lo Champagne del mondo dell'arte contemporanea, torna a miart dal 1 al 3 aprile. Per questa occasione, Maison Ruinart ha scelto per la prima volta un artista italiano, Gioele Amaro, per realizzare una limited edition di magnum in second skin che sarà esposta nella VIP Lounge Ruinart a miart.

Questa collaborazione artistica si ispira alla crescente sensibilità di Maison Ruinart e Gioele Amaro per un mondo più sostenibile. La second skin diventa una tela bianca per esprimere gli elementi che uniscono l'artista al marchio: natura, visione e sostenibilità.

Traendo spunto dal leitmotiv delle opere di Gioele, *Altered Orizon*, questi orizzonti di colore prendono vita sulle second skin. Realizzati usando pigmenti naturali e puri su questi inediti canvas, Gioele propone una serie di pezzi unici, per una limited edition unica e innovativa.

Le opere realizzate da Gioele Amaro per Ruinart saranno in vendita dal 31 marzo 2022 al costo di 600 euro. Per ulteriori informazioni e per l'acquisto, Ruinart Customer Care: [contact@help.ruinart.com](mailto:contact@help.ruinart.com)

Inoltre, in linea con i valori e la visione della Maison, parte del ricavato della vendita di queste 20 esclusive bottiglie magnum in second skin andrà a Treedom, società benefit il cui obiettivo è piantare alberi capaci di portare benefici sociali ed ambientali, oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica a prendersi cura del pianeta.



## GIOELE AMARO ORIZZONTI ALTERATI

Maison Ruinart ha affidato a Gioele Amaro le second skin per realizzare un'opera in edizione limitata e ricreare quegli orizzonti metafisici che su questa tela inedita, composta di carta 100% riciclabile, enfatizza ancor più i concetti di sostenibilità e protezione ambientale che Ruinart difende. Un connubio naturale tra l'artista e la second skin di Ruinart.

Due sono gli elementi chiave di questa collaborazione: 20 bottiglie magnum personalizzate e 10 opere che esprimono l'essenza artistica dell'universo di Gioele, che l'artista descrive come finestre su un mondo che è stato o che potrebbe essere, orizzonti verso un passato che è stato alterato ma che possiede ancora la capacità di rigenerarsi e diventare sostenibile.

Un'opera che denuncia l'alterazione degli ecosistemi e dà coerenza all'alternativa della second skin, l'ecopackaging "dirompente" che avvolge l'emblematica bottiglia della Maison, il cui obiettivo è ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e favorire il riciclo di materiali.

L'artista trova spunto dalla preoccupazione di Ruinart per la salvaguardia del pianeta e dalla costante ricerca e innovazione della Maison per proteggerlo.

Conservando la natura e ripristinando gli ecosistemi, riduciamo la loro vulnerabilità e aumentiamo la loro resilienza. La conservazione e il ripristino della natura costituiscono un'importante strategia nella lotta della Maison contro il cambiamento climatico e la sua conservazione.

Questo intervento artistico con Gioele Amaro si aggiunge alle collaborazioni Carte Blanche della più antica Maison de Champagne e consolida ancora una volta lo stretto rapporto di Ruinart con il mondo dell'arte.





## RUINART BLANC DE BLANCS E RUINART ROSÉ NEL FORMATO MAGNUM

Questa edizione limitata è proposta in formato magnum: Ruinart Blanc de Blancs e Ruinart Rosé.

Se si chiede ad un enologo che misura di bottiglia comprare, risponderà molto probabilmente una magnum. Perché è il formato che meglio conserva la freschezza dei vini. Infatti, in proporzione alla quantità di liquido che contiene (1,5 litri), riduce al minimo il contatto con l'ossigeno, che ha un impatto significativo sull'evoluzione dello Champagne nel tempo. Il collo della bottiglia, punto di ingresso dell'aria per tutte le bottiglie Ruinart, è di 26 mm (inferiore allo standard di 29 mm), che già riduce di per sé lo scambio di gas. Una dimensione che si mantiene nel formato magnum e che, grazie ad un invecchiamento più lungo, permette lo sviluppo di note più intense.

Durante la degustazione, la freschezza aromatica che caratterizza Ruinart viene pienamente preservata e arricchita di note tostate.

## SECOND SKIN UN'ARTE SOSTENIBILE

Innovativa e resistente, la second skin è l'espressione di un nuovo modo di fare un regalo, più consapevole e riflessivo.

Lanciato nel 2020 e ora disponibile nei formati magnum, la second skin Ruinart ha l'obiettivo di ridurre e riciclare senza nulla togliere all'esperienza o al gusto.

Composta al 100% da carta ricavata da fibre di legno provenienti da foreste europee eco-gestite, second skin è 9 volte più leggera della precedente generazione di confezioni regalo e riduce la sua impronta di carbonio del 60%. Avvolgendo perfettamente la forma emblematica della bottiglia, questa custodia protegge il vino dalla luce, resiste all'umidità di una cantina o di un frigorifero e può rimanere anche in un secchiello del ghiaccio fino a 3 ore senza deteriorarsi. Il suo motivo in rilievo è anche un omaggio diretto alle Crayères, le storiche cantine della Maison a Reims.



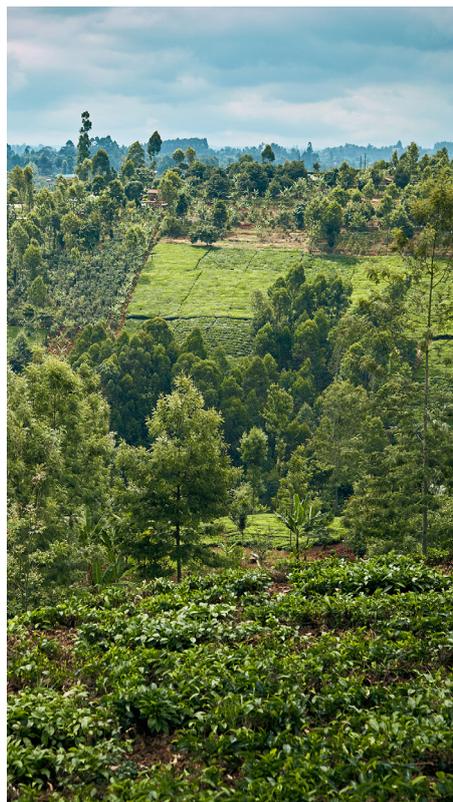
## ABOUT GIOELE AMARO

Gioele Amaro è un artista italiano, nato in Calabria nel 1986, vive e lavora tra Milano e Parigi.

Artista digitale, Amaro realizza opere che fondono, alterano, trasformano e offuscano il confine tra tradizionale e nuovi media. Le sue opere sono “dipinte” digitalmente e stampate su tela, creando proiezioni distorte che confondono lo spettatore.

Per le opere esposte nella VIP Lounge Ruinart a miart, Amaro dipinge degli orizzonti, o piuttosto, lo spirito di un orizzonte come visto da una finestra metafisica, dallo schermo di uno smartphone o dalla vista di un aereo.

Tra le sue mostre più significative, Sothebys a Parigi, BaliceHertling Parigi, Reinhard Hauff Stuttgart, Re-Signify by Valentino Beijing e i più recenti Almine Rech Bruxelles, Parigi e Shanghai, quest'ultima che termina il 31 Marzo 2022).



## ABOUT TREEDOM

Treedom è una piattaforma digitale che permette di piantare alberi a distanza e seguire online la storia del progetto che si andrà a realizzare. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2010 a Firenze, sono stati piantati più di 3.000.000 di alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia. Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici. Grazie a tale business model, Treedom fa parte dal 2014 delle Certified B Corporations, il network di imprese che si contraddistinguono per elevate performance ambientali e sociali.

Treedom finanzia direttamente progetti agroforestali, diffusi sul territorio. La filosofia è quella di realizzare ecosistemi sostenibili e permettere a migliaia di contadini di far fronte ai costi iniziali della piantumazione di nuovi alberi, garantendo nel tempo sovranità alimentare ed opportunità di reddito.

# Ruinart



10 bottiglie di Ruinart Blanc de Blancs in magnum, con second skin personalizzata da Gioele Amaro 600 €/unità.

10 bottiglie di Ruinart Rosé in magnum, con second skin personalizzata da Gioele Amaro 600 €/unità.

Per l'acquisto delle bottiglie magnum Gioele Amaro x Ruinart  
Ruinart Customer Care: [contact@help.ruinart.com](mailto:contact@help.ruinart.com)

Scopri di più

<https://www.ruinart.com/it-it/art/gioele-amaro>

## CONTATTI PER LA STAMPA:

Silvana Regazzoni

IC Insight Communications

[request@insightcommunications.cc](mailto:request@insightcommunications.cc)

+39 02 58177001

+39 346 6003396

## ABOUT MAISON RUINART

Fondata nel 1729, Ruinart è la più antica Maison de Champagne al mondo e, da allora, non ha mai smesso di sviluppare e promuovere la propria "art de vivre" nel corso della sua ricca e ampia storia che prende il via agli albori dell'Illuminismo, periodo in cui la filosofia e la cultura francese esercitano un'enorme influenza e nel quale l'eccellenza delle sue Cuvée brilla come un faro.

Ben presto, la Maison decide di utilizzare il raro e prezioso vitigno Chardonnay per produrre le sue Cuvée. Eleganza, purezza, savoir-faire e luminosità, questo il motto della Maison di Champagne più raffinata al mondo. Qualità che sono alla base del successo delle eccezionali Cuvée Ruinart - sia in Francia che all'estero - grazie al talento e al savoir-faire di Frédéric Panaïotis, Chef de Cave della Maison.

La sottile arte della creazione dello Champagne della Maison si riconosce nel suo impegno nel mondo dell'arte, evocando l'audacia dimostrata nel 1896 quando Ruinart chiese all'artista ceco Alphonse Mucha di realizzare un manifesto pubblicitario che all'epoca suscitò grande scalpore. Da allora, Ruinart ha incaricato numerosi artisti, designer e menti creative di realizzare la propria visione della Maison, rendendola sempre contemporanea. Da Patricia Urquiola a Maarten Baas, da Hubert Le Gall a Jaume Plensa. Più recentemente l'artista Liu Bolin, Vik Muniz e per il 2021 David Shrigley e Tomàs Saraceno. Inoltre Ruinart è partner ufficiale delle fiere internazionali più prestigiose, quali Art Basel Miami, Art Basel, Frieze London, Fiac, miart e molte altre.

# COVIVIO

Con un portafoglio immobiliare di oltre €27 miliardi, **Covivio è una delle principali società immobiliari in Europa** presente principalmente in Francia (38% del patrimonio), Germania (40%), Italia (16%) e in altri Paesi europei (6%). Quotata all'Euronext di Parigi e su Borsa Italiana, conta oltre

1.000 dipendenti (di cui circa 120 in Italia), ed è attiva nei segmenti uffici, residenziale e alberghiero.

La città di riferimento per Covivio in Italia è **Milano**, con un chiaro focus sul segmento uffici. Oltre il 90% del suo portafoglio uffici (valore oltre i €3 miliardi) è infatti rappresentato da immobili situati nel capoluogo lombardo.

Attraverso un miglioramento continuo della qualità della sua offerta, Covivio affianca con responsabilità e impegno le aziende nella loro sfida di ridisegnare le esperienze di lavoro dei propri dipendenti. A Milano, Covivio è proprietaria di un portafoglio di immobili di qualità, adibiti a uso uffici, locati ad aziende di primario standing ed è impegnata anche in importanti progetti di rigenerazione urbana con l'obiettivo di contribuire a creare città che siano sempre più smart, in cui l'efficienza dei servizi si attesti a livelli alti e la qualità di vita dei cittadini sia sempre migliore. Tra i progetti in corso la rigenerazione dello **Scalo di Porta Romana**, lo sviluppo dei business district **Symbiosis**, **The Sign**, e **Vitae**, **progetto** vincitore del prestigioso concorso internazionale «**Reinventing cities**».

Oltre che negli sviluppi immobiliari, Covivio è impegnata anche nella **riqualificazione** del suo portafoglio esistente per adeguarlo ai più recenti standard in termini di innovazione e sostenibilità.

Tra i progetti più rilevanti in corso di riqualificazione l'immobile storico a uso uffici di **Corso Italia 19**, situato in pieno centro storico a Milano, con una superficie di circa 13mila mq, e fine lavori prevista a fine 2023.

Operatore responsabile verso la società in cui opera, Covivio ha assunto impegni concreti e ambiziosi nei confronti dei propri stakeholder, formalizzati nella definizione della propria Mission: "**Build sustainable relationships and well-being**".

Per perseguire questo impegno Covivio si impegna a migliorare il proprio impatto sull'ambiente, tramite l'integrazione di spazi verdi in tutti i nuovi progetti di sviluppo, la certificazione green del 100% del proprio portafoglio entro il 2025, e la riduzione entro il 2030 del 40% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010.

Le iniziative di Covivio sono indirizzate anche alla massimizzazione del benessere dei suoi clienti, la cui soddisfazione è monitorata tramite sondaggi annuali. Tutti i nuovi progetti immobiliari hanno, infatti, come obiettivo l'ottenimento di certificazioni di well-being e includono un'ampia gamma di servizi. Inoltre, entro il 2025, il 100% del portafoglio di Covivio sarà situato a 10 min a piedi dai trasporti pubblici e offrirà elevati standard di connettività, e flessibilità.

Attenta anche alla valorizzazione del proprio team Covivio diffonde e promuove una cultura inclusiva con l'adozione, per esempio, di programmi di empowerment femminile, e verifica il benessere delle proprie persone con indagini di clima regolari.

Covivio ha anche rafforzato il proprio impegno sociale tramite la creazione di una Fondazione per la promozione di iniziative a favore delle pari opportunità e della salvaguardia dell'ambiente, e incoraggia la partecipazione attiva e concreta del proprio personale a sostegno di organizzazioni non profit durante l'orario di lavoro.

Infine, Covivio, con l'obiettivo di rendere gli spazi di lavoro maggiormente godibili, ha deciso di valorizzare i suoi progetti immobiliari tramite l'installazione in ogni nuovo immobile sviluppato di un'opera d'arte site specific realizzata da giovani artisti emergenti.



Comunicato 2 marzo 2022

### **Svizzera: una sorsata di arte e architettura al Miart 2022 con lo “Swiss Water Bar”.**

**Svizzera Turismo si presenta al Miart 2022 con due protagonisti dell’arte e dell’architettura contemporanea, unite simbolicamente dal fiume Reno: Basilea, la capitale culturale, e 7132 Hotel di Vals, progettato dalle archistar. Insieme danno vita allo “Swiss Water Bar” per degustare l’acqua termale di Vals e conoscere l’offerta turistica dedicata agli appassionati di cultura e benessere.**

### **Svizzera e arte: un legame conclamato.**

La progettazione di nuovi spazi museali, affidata ai grandi studi di architettura, il ruolo attivo di mecenati pubblici e privati, la promozione delle tradizioni locali e la valorizzazione del patrimonio esistente contraddistinguono da sempre l’offerta elvetica.

Il legame della Svizzera con il mondo dell’arte è conclamato. Si pensi ad **Art Basel**, la più importante fiera mercato a livello mondiale, e al numero di gallerie e di prestigiose istituzioni museali che operano su tutto il territorio. La presenza di Svizzera Turismo al Miart, come sponsor ufficiale, sottolinea proprio la vocazione culturale delle località svizzere che pur di piccole dimensioni, competono con le grandi capitali europee nella programmazione di eventi di richiamo internazionale.

Gli ospiti apprezzano la possibilità di ammirare le opere d’arte in contesti “a misura d’uomo” e in spazi progettati per interagire con l’oggetto dell’esposizione e con i curatori: non più una fruizione passiva ma un dialogo fra le parti. Per questo molti musei svizzeri sono veri e propri centri culturali che, oltre alle sale espositive, organizzano laboratori e conferenze. Allo shop del **Museo Tinguely di Basilea** vendono giochi ispirati al genio creativo dell’artista svizzero che realizzava sculture semoventi con materiali di scarto. La **Fondazione Beyeler** è inserita in uno splendido parco, con annesso ristorante, che permette di abbinare la visita ai capolavori esposti a una piacevole passeggiata.

Un’altra tendenza ormai consolidata in Svizzera è la promozione dell’arte al di fuori delle istituzioni museali. E così spazi all’aperto, come piazze e parchi cittadini, ma anche ristoranti o hotel diventano sedi di esposizioni temporanee o di installazioni permanenti che vanno a ridisegnare il paesaggio urbano, come la scultura *Intersection* di Richard Serra o *l’Hammering Man* di Jonathan Borofsky a Basilea. Fra i numerosi hotel si possono menzionare **l’Hotel Teufelhof di Basilea**, vera e proprio centro di produzione artistica, o **l’Hotel Nomad**, sempre a Basilea, che indice periodicamente dei concorsi per affidare l’arredo dei suoi interni ad artisti emergenti. Non teme rivali il **7132 House of Architects** a Vals che è stato progettato dalle archistar Kengo Kuma, Tadao Ando, Thom Mayne e Peter Zumthor, già autore delle celebri terme inaugurate nel 1996 che sono un inno alla bellezza arcaica di questa piccola valle dei Grigioni.

### **Swiss Water Bar vicino alla Vip Lounge: design e degustazione acqua minerale di Vals.**

Svizzera Turismo, insieme ai suoi partner Basilea Turismo e 7132 Hotel, accoglie i visitatori di Miart nell’area della Vip Lounge con il suo bar tematico che unisce design e benessere. Si potrà conoscere l’offerta turistica di Basilea e di Vals attraverso dei video e **degustare l’acqua di Vals** - guidati da un sommelier - che sgorga dalla sorgente di St. Peter, confluisce in profondità nel sottosuolo della valle di Vals per poi tornare in superficie carica di minerali dalle proprietà benefiche.

Il filo conduttore di questa installazione è non solo il design ma anche l’acqua che accomuna le due destinazioni e contraddistingue tutto il territorio svizzero. Con oltre 1500 laghi e 65’300 km di ruscelli e



fiumi, la Svizzera è la riserva idrica d'Europa. Nei Grigioni sgorga il Reno che scorre a Vals, attraverso un suo affluente (il Valser Rhine), e giunge fino a Basilea. L'acqua ha fatto la fortuna di Vals che, già a fine '800, era conosciuta per le sue acque termali e naturalmente di Basilea che, grazie al Reno, è sempre stata al centro di scambi commerciali e culturali e ancora oggi deve la sua qualità di vita alla presenza del fiume dove si può perfino nuotare.

Progettato dallo studio **Arabeschi di Latte** di Francesca Sarti, lo Swiss Water Bar coniuga l'aspetto funzionale di un bar con due elementi costitutivi del DNA svizzero: l'acqua e la roccia delle montagne. Utilizza a questo proposito la quarzite di Vals, fornita dall'azienda Truffer, che è lo stesso materiale impiegato da Peter Zumthor per realizzare le terme. L'idea dell'architetto, nato a Basilea, è stata proprio quella di valorizzare le risorse locali di Vals per costruire un edificio in armonia con il paesaggio.

#### Per approfondimenti

Francesca Rovati

Svizzera Turismo

francesca.rovati@switzerland.com

Cell. 335 700 11 68

Link per scaricare [selezione foto di Vals e di Basilea](#) (inserire email, non occorre password)

Instagram: myswitzerlandIT - Twitter: @myswitzerland\_i - Facebook: myswitzerlandIT

#HoBisognodiSvizzera

#### Svizzera Turismo in sintesi

Svizzera Turismo (ST), ente di diritto pubblico gestito secondo criteri di economia aziendale, cura l'attività di marketing e vendita per la Svizzera a livello internazionale da oltre 100 anni su mandato federale stimolando la domanda interna ed estera per la Svizzera come meta turistica e congressuale. ST lavora in stretta collaborazione con i partner del turismo in tutto il mondo al fine di offrire una permanenza indimenticabile agli ospiti che si trovano a visitare questa destinazione dai mille volti. ST ha sede a Zurigo ed è presente in 24 Paesi con oltre 240 collaboratori. In Italia conta due rappresentanze: a Milano e a Roma. Info: [www.Svizzera.it](http://www.Svizzera.it)

#### Basilea in breve

Basilea è considerata la capitale culturale della Svizzera con 40 musei in 37 km<sup>2</sup>, fra cui spiccano il Kunstmuseum, la Fondazione Beyeler, lo Schaulager e il Museo Tinguely. Ogni anno diventa la mecca dell'arte contemporanea con Art Basel. È sede anche di Baselword, il Salone dell'Orologeria e della Gioielleria. Basilea stupisce per la concentrazione di edifici contemporanei che fanno da contrasto alla pittoresca città vecchia. Info: [www.basel.com](http://www.basel.com) / Foto: <https://mediagallery.basel.com/start/>

#### L'Universo 7132

Il piccolo comune di Vals, 1.000 abitanti nel cuore dei Grigioni, ospita uno dei complessi alberghieri architettonicamente più interessanti della Svizzera, di cui fanno parte anche le 7132 Terme. Il codice postale del comune è diventato il marchio di fabbrica di un nuovo concetto di turismo che pone al centro la natura autentica ed esclusiva dell'offerta di Vals. Info: <https://7132.com/>

# Kartell

**Nei suoi settant'anni di storia, Kartell ha posto la sua attenzione al tema della ricerca, dell'innovazione e dei processi evolutivi della tecnologia.** Qualità, design, prodotto industriale hanno tracciato il percorso che partendo dagli oggetti di funzione per uso domestico che hanno rivoluzionato la storia del design del dopo guerra, è arrivato fino alla realizzazione dei più sofisticati prodotti che combinano tecnologia produttiva e materiali innovativi come il carbonio o il biopolimero. La storia si intreccia con l'impegno e la passione di tre generazioni attive nello sviluppo e nell'evoluzione del marchio.

**Fondata da Giulio Castelli nel 1949**, in quegli anni Kartell muove i primi passi nella realizzazione di quel design che sarebbe diventato la bandiera del Made in Italy. Intorno all'azienda, al suo esordio, lavorano i grandi nomi del design e dell'architettura di allora, prima fra tutte Anna Castelli Ferrieri, moglie di Giulio, una delle prime donne architetto e poi Gino Colombini, Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Joe Colombo, Marco Zanuso, Gae Aulenti, Richard Sapper, Giotto Stoppino e Ignazio Gardella. Kartell ha inoltre alimentato negli anni '70 un centro di innovazione in tema di comunicazione, un altro elemento che storicamente per il brand è strettamente connesso con il processo evolutivo dei suoi prodotti di quegli anni.

**Nel 1988 l'azienda è acquisita da Claudio Luti**, genero di Giulio e Anna Castelli, che arriva dal mondo della moda. La sensibilità maturata alla Maison Versace con l'amore per la perfezione e il gusto, si trasforma in una nuova vita per il brand. Luti chiama a sé designer e architetti come **Philippe Starck, Ron Arad, Antonio Citterio, Ferruccio Laviani, Piero Lissoni, Patricia Urquiola, Mario Bellini, Alberto Meda e Vico Magistretti**, grazie ai quali nascono quei prodotti che diventeranno presto simbolo del marchio. Il rinnovato approccio con i materiali detta la rotta e i momenti di svolta di Kartell: la loro elaborazione, manipolazione e arricchimento consente di arrivare a un prodotto finale che, seppur interamente in plastica, assume connotati mai visti in precedenza. La sedia Maui, la libreria Bookworm, i carrelli Battista e Gastone, la cassettera Mobil, sono i prodotti che rompono gli schemi e si impongono come fortemente innovativi.

La svolta avviene quando, dopo anni di ricerca e grazie a un'innovazione rivoluzionaria, Kartell **nel 1999 è la prima azienda al mondo ad utilizzare il policarbonato per produrre oggetti di arredo**. Il risultato è La Marie, una sedia completamente trasparente dal design moderno e minimale a cui segue la **Louis Ghost, ancora oggi uno dei best seller di Kartell**. Da questo momento l'azienda sviluppa e approfondisce il tema della trasparenza che l'ha resa unica e originale e prosegue la ricerca nello studio delle superfici e delle forme, partendo dall'uso di tecnologie nuove e materiali performanti che hanno consentito di arrivare alla realizzazione di prodotti come la sedia Masters e altamente tecnologici come la sedia Piuma, ultraleggera e sottile grazie all'utilizzo della fibra di carbonio e la poltroncina SmatriK, realizzata con un innovativo processo ad iniezione che consente di creare una struttura tridimensionale. **Accanto alla divisione habitat, Kartell riapre la divisione illuminazione scrivendo un nuovo capitolo della storia del design della luce**. Le lampade, come FL/Y, Bourgie, e più recentemente Battery, Planet, Kabuki, Lantern e Space sono meritevoli di aver connotato lo stile del marchio e di averne decretato la riconoscibilità in tutto il mondo.

**La Kartell di oggi è un'azienda proiettata al futuro dove accanto a Claudio Luti si sono affiancati i due figli Lorenza e Federico**, provenienti ciascuno da esperienze esterne dopo gli studi universitari, che oggi ricoprono rispettivamente i ruoli di Direttore Marketing e Retail e di Direttore Commerciale.

L'azienda ha ampliato i suoi orizzonti con nuove divisioni e nuove famiglie di prodotti, introducendo nuove linee da quella soft a quella specificatamente pensata per l'outdoor, continuando sempre la sua evoluzione con l'utilizzo di materiali diversi da quello plastico e la sperimentazione di nuove tecnologie.

Raccontare la storia di un'azienda significa entrare nel suo percorso strategico, analizzare le sue tappe evolutive, la sua immagine e **Kartell in settant'anni, tenendo ferma la sua missione, ha dimostrato di saper cambiare, prevedendo i mutamenti di gusto e le esigenze di un mercato e di un cliente internazionale capace di scegliere e di mescolare**. È stata prima ad usare la plastica nell'arredo, si è posizionata nell'alto di gamma e ha giocato con il colore, ha inventato la trasparenza e poi è passata al tessile, ha lavorato con designer della moda e artisti di calibro internazionale, da Bob Wilson a Lenny Kravitz. Ha realizzato collezioni di moda con Normaluisa,

# Kartell

Alessandro dell'Acqua per N°21, Moschino, Christian Lacroix e Paula Cademartori ed è entrata nel mondo della Tavola, del Bagno e delle Fragranze.

**Per illustrare tutto questo**, nel 1999 ha aperto un Museo per celebrare cinquant'anni di attività di Kartell e raccontare lo straordinario connubio tra plastica e design, rinnovato nel 2015. Contenitore di 1000 oggetti, il Museo Kartell si estende per circa 2500 mq all'interno dello spazio perimetrale dello stabilimento progettato da Anna Castelli Ferrieri e Ignazio Gardella, a Noviglio. Un originale percorso espositivo, ideato da Ferruccio Laviani che offre ai visitatori l'opportunità di una lettura immediata: la collezione è disposta in ordine cronologico su tre piani e all'interno di una tavola sinottica strutturata secondo le seguenti chiavi di lettura: manifestazioni, design, tecnologia e comunicazione.

Se per raccontare la propria storia Kartell si avvale del museo aziendale, **per illustrare il suo presente, il marchio svolge un eclettico e intenso lavoro di comunicazione**, attraverso mostre, allestimenti, eventi e attività di co-marketing che coinvolgono sia la rete di negozi presenti in tutto il mondo sia i canali dei social media. La Kartell di oggi è un'azienda proiettata verso il futuro, internazionale, tecnologica e concentrata sullo sviluppo della distribuzione retail e online, sul servizio al cliente e sulla crescita del comparto contract. Negli ultimi anni la comunicazione di Kartell si è focalizzata molto sul web, attraverso le pagine ufficiali del brand che vedono una costante crescita del numero dei fan e un alto tasso di coinvolgimento e interazione, a testimonianza dell'empatia che il pubblico ha nei confronti di Kartell e dei suoi prodotti.

**I negozi monomarca Kartell fanno da amplificatore del marchio** attraverso allestimenti speciali che cambiano quattro, sei volte l'anno o eventi dedicati realizzati in occasione della settimana del Salone del Mobile. La sua rete retail diretta e in franchising è in continua espansione con aperture sempre più strategiche in Paesi che consolidano la sua leadership mondiale. **La strategia Kartell lavora da sempre sulla multicanalità**, offrendo un'esperienza di acquisto coerente online e offline. La piattaforma e-commerce è stata lanciata nel 2014. La rete di vendita diretta e indiretta online è globale e oggi Kartell sta sviluppando anche nuove partnership per USA e Cina.

**Al centro della Kartell di oggi c'è inoltre una forte dedizione volta a sottolineare il suo impegno per la sostenibilità e la tutela dell'ambiente attraverso il manifesto industriale "Kartell loves the planet"**. La passione per l'eccellenza, che guida lo sviluppo di Kartell dalle sue origini, porta l'azienda a mettere al centro la responsabilità per l'ambiente e l'attenzione alle buone pratiche di sostenibilità. L'intera filiera del processo produttivo vede Kartell impegnata a salvaguardare l'ambiente e a rispettare i protocolli di sostenibilità. Ogni giorno Kartell si impegna direttamente e totalmente nel fondare le basi e costruire la sua storia che è la storia dei suoi prodotti pensati e progettati grazie a partnership e investimenti in innovazione tecnologica, soluzioni creative e nuovi materiali sempre più performanti e altamente eco-friendly.

**Per ulteriori informazioni:**

Kartell - International Press Office - Tel. +39.02.900121 - Email: [press@kartell.it](mailto:press@kartell.it)

# davide groppi

Dalla fine degli anni Ottanta, Davide Groppi inventa e produce lampade con il marchio omonimo. Nel corso del tempo, l'indipendenza creativa e imprenditoriale ha permesso di sviluppare progetti originali e fortemente riconoscibili, distribuiti in tutto il mondo.

Nel 2018 l'azienda è entrata a far parte del gruppo IDB - Italian Design Brands S.p.A., piattaforma che riunisce società attive nel settore dell'arredamento di design di alta qualità, con l'obiettivo di rafforzare la già importante presenza del marchio nei mercati internazionali.

## MISSION e VISION

La Mission è da sempre cambiare e migliorare il mondo attraverso la nostra luce per offrire ad un mercato colto, internazionale, esigente ed informato, una collezione di fonti luminose che anticipino la soluzione di funzioni nuove o che risolvano in modo innovativo funzioni tradizionali, caratterizzata da un'ottima qualità sia intrinseca che apparente.

Semplicità, leggerezza, emozione, invenzione e stupore sono le componenti fondamentali di ogni lampada e di ogni progetto Davide Groppi. Le lampade non nascono mai semplicemente come lampade, ma come esigenza di dare forma a una necessità o a un significato.

*“Le lampade e le soluzioni luminose che inventiamo ogni giorno sono il nostro linguaggio: le parole che utilizziamo per raccontare le nostre storie. Storie fatte di luce. Perché la luce è racconto.”*

Nel corso della sua pluriennale attività, Davide Groppi ha sviluppato progetti e allestimenti insieme a varie aziende di design. Innumerevoli sono i lavori in giro per il mondo: abitazioni, negozi, musei e significativa è l'attività nel settore dell'ospitalità. Alcuni dei più importanti chef stellati hanno scelto la luce di Davide Groppi per i loro ristoranti: Albert Adrià, Massimiliano Alajmo, Massimo Bottura, Moreno Cedroni, Carlo Cracco, Gennaro Esposito, Giancarlo Perbellini, Ciccio Sultano e molti altri.

Dal 2012 Davide Groppi inaugura i propri Spazio Esperienze, spazi monomarca dove presentare il risultato della sua visione e lavoro dedicato alla luce. Un percorso di sintesi che conduce allo stupore, alla magia e a un'esperienza indimenticabile. Luoghi per chiunque voglia vivere una vera esperienza di luce. Luoghi per i progettisti, che possono così pensare e valutare “la” luce giusta nel giusto contesto affiancati dai nostri esperti di progettazione illuminotecnica.

Attualmente sono presenti a Milano, Piacenza, Bologna, Verona e Maiorca.

## PREMI E RICONOSCIMENTI

Il lavoro di Davide Groppi è stato più volte riconosciuto attraverso pubblicazioni e assegnazione di vari premi, tra i quali il premio ADI Compasso d'Oro, il più prestigioso premio di design al mondo, ottenuto nel 2014 dalle lampade **Nulla** e **Sampei**. Nel 2016 la Menzione d'Onore ADI Compasso d'Oro è stata riconosciuta alla lampada a batteria ricaricabile **TeTaTeT**.

Nell'ambito del progetto “Quirinale Contemporaneo”, dal 2019 la lampada da terra **Sampei** illumina lo “Studio alla Vetrata” del Presidente della Repubblica e dal 2021 la lampada da terra **Origine** illumina la Prima Sala di Rappresentanza del Palazzo del Quirinale. In questo stesso anno, **Origine** arricchisce inoltre gli interni dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, nell'ambito del progetto “Contemporanei a Palazzo Borromeo”.

Dal 2019 l'azienda fa parte della Fondazione Altagamma, il comitato dei marchi di lusso italiano, in quanto riconosciuta come rappresentante di qualità, di unicità e del Made in Italy.



## Natura, visione e sostenibilità a Miart 2022

SABA & RUINART

Saba viene fondata nel 1987 a San Martino di Lupari, in provincia di Padova e da allora dedica la sua **ricerca progettuale alla cultura dell'abitare**.

Quello di Saba è un **brand tutto al femminile**, dal team che lo anima, alle collaborazioni di cui si nutre. Saba è tra le poche aziende nel panorama del settore ad essere guidata da una imprenditrice, Amelia Pegorin, che ha condotto l'azienda al successo attraverso una **spiccata sensibilità creativa e un approccio "umanistico"** alla gestione d'impresa, che mette sempre la persona al centro del progetto.

Saba è un **racconto di trent'anni di progetti**, fondati su tre principi semplici: la *libertà*, quale valore vitale dell'essere umano, che ci ha accompagnato nella ricerca delle forme flessibili; la *poesia*, maestra ed educatrice nell'armonia delle forme e nella bellezza dei colori; la *memoria*, guida etica affinché un prodotto ci accompagni nel tempo, attraverso la ricerca di materiali durevoli e perfezionanti del comfort.

Ciò che caratterizza Saba è lo **stile inconfondibile di coniugare ogni forma alla poesia del colore e alla materia del tessuto**. L'**abito come l'abitare** è parte della nostra ricerca, selezioniamo i tessuti immaginando esperienze sensoriali, abbinando i colori e l'esperienza visiva che essi possono creare.

Ci accompagna da sempre la necessità di dare un senso agli oggetti che produciamo e attraverso essi **comunicare idee sulla vita e visioni sull'esistenza**. Ecco perché le nostre collezioni sono pensate per garantire una libertà senza pari ed **abbracciare diverse forme dell'abitare**, dagli ambienti **domestici agli spazi collettivi**.

Il nostro sforzo creativo si concentra nell'aiutare i consumatori a coltivare sentimenti duraturi di relazione con i nostri prodotti, poiché l'**atemporalità** diventa un bisogno essenziale anche per la **sostenibilità**.

**Saba**, mantenendo la centralità del comfort, vuole essere una **realtà sempre più inclusiva: comunicare cultura, creatività**, attraverso collaborazioni e progetti artistici è diventato un **tratto distintivo del Dna aziendale**.

In occasione di **Miart 2022**, la fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea che avrà luogo a Milano dal 1 al 3 Aprile, Saba ha accolto l'invito di Elle Decor Italia per curare **l'allestimento della Vip Lounge di Ruinart**, la più antica Maison di champagne francese, da sempre sostenitrice e promotrice di iniziative legate al mondo dell'arte.

Nello spazio Ruinart saranno presenti diversi elementi di **Gala**, il nuovo sistema di sedute **firmato da Cristina Celestino per Saba**, in una palette sofisticata in armonico dialogo con le opere esposte. Per questa edizione, Maison Ruinart ha scelto per la prima volta un artista italiano, **Gioele Amaro**, per realizzare una limited edition di magnum in second skin che

Contatto Stampa  
Alessandra Santi  
[alessandra@sabaitalia.it](mailto:alessandra@sabaitalia.it)

# saba™

sarà esibita nella VIP Lounge assieme a 10 opere digitali, che l'artista descrive come orizzonti metafisici.

Con un **sottile riferimento all'atmosfera retro-future** dei divani da abitare degli interni **anni '70**, la collezione **Gala** esplora la flessibilità dell'imbottito con un **volume scultoreo e sofisticato**, che si presta ad **interpretare diverse visioni di interni**, dai contesti abitativi a quelli contract. La spina centrale è un setto verticale che disegna **curve plissé** pronte ad ospitare, sia sul fronte che sul retro, pouf-seduta di diverse profondità. Il "divano" è un luogo di scambi, genera nuove esperienze e plasma gli interni, così le molteplici configurazioni di Gala danno vita a un divano "ibrido" e flessibile con cui interagire e relazionarsi.



Contatto Stampa  
Alessandra Santi  
[alessandra@sabaitalia.it](mailto:alessandra@sabaitalia.it)

Comunicato stampa  
Milano, 31 marzo 2022

**Alice Pedroletti**  
***Death of a folding boat on  
dry land***

Presentato da **Untitled  
Association a miart 2022**  
In collaborazione con Isaac  
Schaal e Ilaria Pittassi

In occasione dell'edizione 2022  
di miart - fiera internazionale  
d'arte contemporanea di Milano,  
**Untitled Association** è lieta di  
presentare ***Death of a folding  
boat on dry land***, progetto di  
**Alice Pedroletti** sviluppato in  
continuità con la ricerca avviata  
presso lo **ZK/U – Zentrum  
Für Kunst und Urbanistik** di  
Berlino nel 2021 con **ATRII /  
Berlin. The city, the island** -  
realizzato durante la residenza  
artistica sostenuta dalla  
**Direzione Generale Creatività  
Contemporanea del Ministero  
della Cultura nell'ambito del  
programma Italian Council.**

***Death of a folding boat on  
dry land*** è stato concepito da  
Pedroletti come uno spazio  
trasversale in cui affrontare due  
tematiche chiave della propria  
ricerca, gli **archivi** e le **isole**,  
attraverso un allestimento  
che prevede un wallpaper  
realizzato appositamente da  
**Jannelli&Volpi** con la tecnologia  
di **CO.DE. Contemporary  
Design**, volto a ricreare un  
ambiente domestico, sfondo a

un monitor per video [*Her ship  
was so small (the Boatbuilder)*]  
e una serie di sei fotografie  
incorniciate [*Study for an  
archipelago*].

Attraverso il pattern del  
wallpaper che riveste lo stand  
è possibile scoprire parte della  
ricerca di Pedroletti che, in  
collaborazione con l'artista  
Isaac Schaal, è impegnata nella  
realizzazione di un prototipo  
di barca pieghevole affidato  
a un'Intelligenza Artificiale  
(AI), voluta e pensata come  
assistente o addirittura duplicato  
dell'artista stessa.

In antitesi con quello che il  
*machine learning* prevede –  
fornire migliaia o milioni di dati  
simili tra loro per consentire  
al sistema di apprendimento  
automatico di raggiungere la  
massima e possibile simulazione  
con la risposta umana –  
Pedroletti usa invece *dataset*  
di ridotte dimensioni, che  
raccolge, pulisce e riorganizza  
seguendo un ordine che si basa  
sulla percezione del colore,  
l'associazione visiva della forma,  
l'istinto umano, le emozioni.  
Tutte azioni difficili da riprodurre  
meccanicamente, ma che  
attraverso la programmazione  
di uno specifico algoritmo è



possibile imitare. Pedroletti e Schaal provano a rispondere alla domanda: 'come si può creare un'autonomia di pensiero nei sistemi di apprendimento automatico?'

Lo fanno limitando l'*input* di dati che per la sua incompiutezza - anche nel successivo *output* - risulta apparentemente un errore: entrambi gli artisti lo intendono come opera in divenire, come possibilità per un nuovo spazio di pensiero e dialogo reciproco. Un approccio in cui Alice si rivolge alla macchina come fosse un essere umano, affidandole una diversa responsabilità creativa e liberandola da un ruolo: quello di generare dati il più verosimili possibile.

*Her ship was so small (the Boatbuilder)*, il video in *styleGAN*, presentato per la prima volta al pubblico, racconta proprio gli esercizi compiuti dall'AI nel disegnare i piani di costruzione della barca: sequenze di immagini che si mostrano in una forma quasi primitiva di segno, nonostante l'elaborata complessità figurativa. Sono geroglifici contemporanei che descrivono un oggetto utopico: una barca a misura di corpo e facile da trasportare, con cui ironicamente Pedroletti ci propone di navigare per raggiungere un'isola o la nostra idea di isola.

Accompagnano il lavoro sei fotografie della serie *Study for an archipelago* che svelano differenti scenari in dialogo tra loro attraverso materiali, tracce e presenze volte a ricreare una cartografia emotiva in cui l'artista relaziona all'isola naturale l'isola sociale tipica del contesto urbano. Le immagini, pubblicate nei mesi passati sulle pagine dei magazine CURA. e Mousse per il lancio della piattaforma

[www.archives.berlin](http://www.archives.berlin)

vengono presentate nella loro effettiva dimensione. In occasione di miart Pedroletti autenticerà le foto stampate sui magazine consentendo a chi le possiede, in un gesto di reciproca cura, di custodire un'opera che è testimonianza del grande *Atlas* visivo progettato dall'artista nell'ultimo anno di ricerca.

**miart** sarà anche l'occasione per presentare la pubblicazione, in edizione limitata di 300 esemplari, **ATRII / Berlin. The city, the island** edita da **ZK/U Press** in collaborazione con la graphic designer **Ilaria Pittassi** e che vede inoltre la collaborazione con la curatrice e ricercatrice **Alessandra Saviotti**.



## UNTITLED ASSOCIATION

[www.untitled-association.org](http://www.untitled-association.org)

Untitled Association è un'associazione senza fini di lucro fondata nel 2010 con l'obiettivo di realizzare manifestazioni legate al mondo dell'arte contemporanea in Italia, dando loro un'eco anche internazionale. Uno dei principali scopi dell'Associazione è creare nel tempo una solida rete di contatti e relazioni fra gallerie private, fondazioni e istituzioni che operano nel mondo dell'arte contemporanea e di promuovere in maniera continuativa l'attività espositiva degli spazi coinvolti di volta in volta nelle singole iniziative.

Untitled Association ha fino ad oggi ideato e realizzato **Roma Art 2Nights**, il week end di arte contemporanea capitolino, Menabrea Art Prize, premio per l'arte emergente italiana, **Art to Date**, strumento di comunicazione cartaceo e digitale per la segnalazione periodica della programmazione di gallerie, fondazioni, musei e altre istituzioni nelle principali città italiane, **Èdra**, il progetto curatoriale pensato per coinvolgere le istituzioni accademiche e culturali internazionali attive a Roma, **Untitled in Berlin**, un

progetto espositivo itinerante promosso dall'Associazione per valorizzare il lavoro degli artisti italiani all'estero e **Hybrida**, il lavoro di individuazione e approfondimento di tutte le realtà impegnate nella promozione e produzione di iniziative culturali indipendenti.

Tra le principali collaborazioni troviamo: Artissima, Arte Fiera, ArtVerona, FlashBack, miart, Fondazione La Quadriennale, Fondazione Trussardi, Centro Pecci, Galleria Borghese, Museo Madre, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Untitled Association ha inoltre collaborato direttamente con numerosi artisti, gallerie e curatori italiani e internazionali. Tra questi: Carla Accardi, Marco Basta, Mat Collishaw, Gianluca Concialdi, Louis De Belle, Andrea De Stefani, Giulio Delvè, Elena Engelsen, Rà di Martino, Sara Enrico, William Kentridge, Sergio Lombardo, Diego Marcon, Numero Cromatico, Giovanni Ozzola, Alice Pedroletti, Alfredo Pirri, Barbara Probst, Giada Ripa, Remo Salvadori, Vincenzo Schillaci, Jacopo Tommasini, Luca Vitone. 1/9unosunove, Galleria Continua, Galleria Lia Rumma, Galleria Monica De Cardenas, Operativa Arte Contemporanea.

## ALICE PEDROLETTI

[www.notalike.com](http://www.notalike.com)

Artista e ricercatrice. Vive e lavora a Berlino e Milano. La sua ricerca affronta i molteplici aspetti dell'essere e della visione attraverso un approccio immaginativo e un'indagine sull'archiviazione come metodologia e pratica artistica. Il mezzo fotografico, così come l'azione del fotografare, sono costantemente messi in discussione, generando opere in cui il rapporto tra fotografia e scultura trova diverse formalizzazioni, sempre attinenti al problema della temporalità, fragilità e matrice in entrambe le discipline. I suoi progetti spaziano dall'architettura all'urbanistica, dalla geografia alla geopolitica, con un'attenzione specifica all'identità e alla memoria dell'individuo in relazione alla comunità. Progetti immaginifici, utopici o a volte archivi orientati al futuro che esplorano l'autonomia cognitiva del pensiero nei sistemi di apprendimento automatico o che affrontano la fragilità dell'essere umano. Come artista-curatrice ha fondato il **Collettivo ATRII®** e con l'artista Andrea Familiari ha avviato u-form, un progetto che si muove nel campo della



geografia e archeologia digitale e dei database partecipativi. Pedroletti fa parte di **Rabbit Island** e **TSOEG (Temporal School of Experimental Geography)**: due network di artisti che si occupano di pratiche artistiche, etiche e sperimentali, riguardanti l'ambiente, ed è socia di **AWI - Art Workers Italia**. Ha vinto l'**Italian Council** (9a edizione, 2020), programma per la promozione dell'arte contemporanea italiana nel mondo, a cura della Direzione Generale per la Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Il suo lavoro è stato presentato in diverse gallerie e istituzioni italiane e internazionali, durante conferenze e residenze artistiche. Tra questi: BOZAR - Centre for Fine Art (Bruxelles - B, 2021), ZK/U - Zentrum für Kunst und Urbanistik (Berlino - D, 2021), Aaran Gallery (Teheran - IR, 2021), Unidee - Fondazione Pistoletto (Biella - IT, 2020), Royal Geographic Society (Londra - UK, 2019), IIC (Bruxelles - B, 2018), National Gallery of Kosovo (Pristina - RKS, 2017), Museo del '900 (Milano - IT, 2017), Museo Michetti (Francavilla al Mare, IT, 2017), Time Art Museum (Pechino, CN, 2016), Mostyn (Llandudno, Regno Unito, 2015).

## ISAAC SCHAAL

Schaal compone opere concettuali e figurative attraverso l'utilizzo di codici e intelligenza artificiale. La sua arte confonde la linea tra intelligenza artificiale e umana, sfidando gli spettatori a riflettere sui modi in cui sono, o non sono, come una macchina. Il suo lavoro esplora il valore, l'empatia, l'umiltà e la nostra stessa natura algoritmica. Schaal si è laureato alla Minerva Schools al KGI e vive e lavora a Fairbanks, Alaska. Recentemente ha collaborato con l'artista Adam Broomberg per la mostra *The Moon Looked Down and Laughed* alla Galerie Barbara Thumm di Berlino e per *artists & allies* da Signs and Symbols a New York.

## ILARIA PITTASSI

Ilaria Pittassi è una graphic designer specializzata in editoria e comunicazione visiva. La sua ricerca è legata soprattutto alla relazione tra arte ed editoria, portando il layout grafico a una funzione fondamentale rispetto al contenuto e come espressione di valore culturale e sensibile. Si è diplomata alla NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e attualmente

collabora con lo studio **pupillagrafik** di Francesca Pellicciari. Dal 2018 continua parallelamente a collaborare anche con **Archive Books** (Milano, Berlino, Dakar), con cui ha realizzato il catalogo della Biennale di Fotografia Africana di Bamako (Les Rencontres de Bamako) del 2019 ed ora sta ultimando una pubblicazione per la Art Academy in Tromsø, e con lo studio **PressPress** (Milano) con cui ha realizzato diverse pubblicazioni d'artista in edizione limitata. Attualmente collabora anche con l'artista Lara Favaretto e porta avanti progetti personali, sempre attraverso un approccio culturale, etimologico e curatoriale nella ricerca e realizzazione del libro-oggetto.

## ZK/U e KUNSTREPUBLIK

[www.zku-berlin.org](http://www.zku-berlin.org)

Il collettivo di artisti **KUNSTrePUBLIK** (Matthias Einhoff, Philip Horst e Harry Sachs) lavora nello spazio pubblico da oltre dieci anni. Nella loro pratica, esaminano le potenzialità e i confini dell'arte come mezzo di comunicazione e rappresentazione dei vari aspetti legati allo spazio pubblico. Il lavoro di KUNSTrePUBLIK parte dalla situazione spaziale e sociale e crea intersezioni tra



discorsi artistici, architettonici, teorici e politici.

KUNSTrePUBLIK è l'organizzazione dietro **ZK/U - Zentrum für Kunst und Urbanistik** che funge da luogo di produzione, residenza per artisti/ricercatori e piattaforma di programmi. Al crocevia tra arte, ricerca e ambiente quotidiano, ZK/U indaga le dinamiche multistrato degli spazi urbani, dando vita a format e progetti sperimentali che fanno da modello per nuovi scenari, collegando tra loro tematiche globali con azioni locali. ZK/U è una delle realtà invitate a **Documenta 15** dal collettivo Ruangrupa ed è presente con due diversi contributi: Citizenship e Beeholder - Beecoin.

## ALESSANDRA SAVIOTTI

[www.alessandrasaviotti.com](http://www.alessandrasaviotti.com)

Alessandra Saviotti è una curatrice e docente di base ad Amsterdam. Attualmente è Dottoranda di ricerca alla Liverpool John Moores University - School of Art and Design. Il suo campo di indagine è legato alle pratiche artistiche socialmente impegnate e Arte Útil (arte come strumento). Partendo dal presupposto che 'la collaborazione è meglio della

competizione' i suoi progetti vengono sempre realizzati attraverso un approccio co-creativo in dialogo con soggetti estranei al territorio artistico. È cofondatrice del collettivo **Aspra.mente** (2006-2016) tramite il quale nel corso degli anni ha lavorato con numerosi artisti e collettivi, sviluppando progetti che hanno messo in discussione l'autorialità di ogni azione. Ha fatto parte del team curatoriale per il 'Museum of Arte Útil' (Van Abbemuseum, Eindhoven, NL) e dal 2014 collabora con l'**Asociación de Arte Útil** e Tania Bruguera per l'attivazione di laboratori legati alla mediazione dell'archivio dell'associazione. Attualmente la sua ricerca si concentra sull'individuazione di modelli educativi alternativi attingendo al bacino dell'Arte Útil, in modo da poterli realizzare all'interno delle istituzioni dedicate all'educazione.

## ATRIL® Associazione Culturale

[www.atril.it](http://www.atril.it)

ATRIL® è un Collettivo fondato nel 2015 da Alice Pedroletti in dialogo con Ugo La Pietra e il Gruppo A12. Indaga attraverso l'arte contemporanea, il concetto di atrio da un punto di vista processuale e teorico e gli artisti invitati partecipano

a dei Laboratori Tematici legati alle particolarità del luogo ospitante, mettendo a confronto la propria tematica di indagine con un atrio, inteso come spazio esistente o ipotetico; a partire da questa relazione progettano una serie di opere processuali e dialettiche, creando un inusuale confronto tra artista, spazio, committenza e pubblico e ipotizzando nuove possibilità e canali di fruizione per l'arte contemporanea. I materiali di ricerca, così come i progetti degli artisti, sono depositati in un archivio definito Aperto e rivolto al futuro, conservato presso la **Cittadella degli Archivi** del Comune di Milano che insieme al Mi.Ma - Archivio Metropolitano di Milano - attualmente in costruzione, costituirà il più grande archivio centrale d'Europa.

## ATRIL® Associazione Culturale

- nata grazie all'incontro con il curatore **Eugenio Martino Nesi** - collabora con Scuole e Associazioni no profit per lo sviluppo di progetti educativi e con collezionisti e soggetti privati per lo sviluppo di interventi culturali. ATRIL® ha in oltre collaborato con ZK/U - Zentrum für Kunst und Urbanistik, Mediterranea 18 Young Artists Biennale, Istituzione Fondazione



# untitled association

Bevilacqua La Masa, Yellow Artist Run Space, MAC di Lissone, Expo in Città, ArtVerona, Comune di Milano. Il lavoro del Collettivo è stato presentato in Italia presso Musei ed Università.

## JANNELLI&VOLPI

[www.jannellievolpi.it](http://www.jannellievolpi.it)

Fondata nel 1961 da Oreste Jannelli, Jannelli&Volpi è leader nei rivestimenti murali e carte da parati 100% Made in Italy, dai più alti standard di qualità. È oggi di proprietà di Mauro Jannelli (CEO), Lidia Jannelli (CFO) e Paola Jannelli (Responsabile Comunicazione e CreativeLab).

Jannelli&Volpi ha collaborato e collabora tutt'ora con numerosi artisti e designer - quali Paola Navone, Italo Lupi, Giulio Iacchetti, Diego Grandi, Matteo Ragni, Vito Nesta - ed è licenziataria esclusiva delle collezioni Armani/Casa Exclusive Wallcoverings Collection e MissoniHome Wallcoverings.

Tra i suoi brand troviamo: JV Italian Design e JWall, entrambi disegnati dal CreativeLab dell'azienda e CO.DE Contemporary Design by Jannelli.

In occasione di Déco Off Parigi 2022, ha presentato in

anteprima la collezione Rooms per il brand CO.DE, che vede per la prima volta Patricia Urquiola collaborare con l'azienda.

*Partners:*

## ACT N°1

[www.actn1.com](http://www.actn1.com)

## Gida Srl

[www.tipografia-litografia-gida.com/milano/](http://www.tipografia-litografia-gida.com/milano/)

## Press Press

[www.presspress.bigcartel.com](http://www.presspress.bigcartel.com)

## Tempi Moderni Design

[www.instagram.com/tempi\\_moderni\\_design/](http://www.instagram.com/tempi_moderni_design/)

*Cartella stampa:*

[Accesso alla cartella Dropbox](#)

*Immagini Opere:*

**Courtesy dell'Artista**

*Fotografie allestimenti e pubblicazione:*

**Paolo Consaga**

## Contatti:

[press.untitled.association@gmail.com](mailto:press.untitled.association@gmail.com)

+39 348 0934905

**Alice Pedroletti è sostenuta dall'Italian Council (9° Edizione, 2020),**

programma di promozione dell'arte contemporanea italiana nel mondo a cura della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

**untitled association è**

orgogliosa di essere partner culturale del progetto, insieme a **Cittadella degli Archivi** (Milano) e **AlbumArte** (Roma).



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea

**italianCouncil**

Bringing our Contemporary Art to the World

# FONDAZIONE MARCELO BURLON

FONDAZIONE MARCELO BURLON IS A NON-PROFIT FOUNDATION THAT OPERATES IN ITALY AND ABROAD, THAT PURSUES CULTURAL, CHARITABLE, AND SOCIAL ACTIVITIES, PROMOTES SOCIAL INTEGRATION AND IMPROVEMENT OF QUALITY OF LIFE, CONSERVATION AND EXHIBITION OF MODERN AND CONTEMPORARY ARTWORKS, ORGANIZATION OF ARTISTIC EVENTS AND CONCERTS, RELEASE OF PUBLICATIONS AND MONOGRAPHS, TO ENHANCE THE DIFFERENCE AND RICHNESS OF EXPRESSIVE LANGUAGES. SIMULTANEOUSLY, THE FOUNDATION FOCUSES ON THE PROMOTION, PROTECTION AND SUPPORT OF HUMAN, CIVIL, AND POLITICAL RIGHTS FOR INDIVIDUALS AND BOTH CULTURAL AND GENDER MINORITIES WHILST PROVIDING AND PRODUCING EDUCATIONAL INITIATIVES AIMED AT DISSEMINATING AND KNOWING THE UNDERDEVELOPED AREAS AND RAISING THE AWARENESS OF THE RICHNESS OF THE DIVERSE NATIVE CULTURES.

—

LA FONDAZIONE MARCELO BURLON È UNA FONDAZIONE SENZA FINI DI LUCRO CHE OPERA IN ITALIA E ALL'ESTERO E PORTA AVANTI ATTIVITÀ CULTURALI, BENEFICHE E SOCIALI, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA, LA CONSERVAZIONE ED ESPOSIZIONE DI OPERE D'ARTE MODERNE E CONTEMPORANEE, L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI ARTISTICI E CONCERTI, LA DIFFUSIONE DI PUBBLICAZIONI E MONOGRAFIE, PER ESALTARE LA DIVERSITÀ E LA RICCHEZZA DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI. LA FONDAZIONE INOLTRE SI OCCUPA DELLA PROMOZIONE, TUTELA E SOSTEGNO DEI DIRITTI UMANI, CIVILI E POLITICI DELLE PERSONE E DELLE MINORANZE CULTURALI E DI GENERE, FORNENDO E PRODUCENDO INIZIATIVE EDUCATIVE VOLTE ALLA DIFFUSIONE E ALLA CONOSCENZA DELLE AREE SOTTOSVILUPPATE E ALLA SENSIBILIZZAZIONE SULLA RICCHEZZA DELLE DIVERSE CULTURE AUTOCTONE.



## SKY ARTE

### IL CANALE TELEVISIVO DEDICATO ALL'ARTE IN TUTTE LE SUE FORME: DAL TEATRO ALL'ARTE CONTEMPORANEA, DALLA MUSICA AL DESIGN

**SKY ARTE**, il primo canale televisivo italiano dedicato all'Arte in tutte le sue declinazioni, è visibile a tutti gli abbonati Sky alle posizioni **120 e 400** della piattaforma. Pittura, scultura, architettura, musica, letteratura, teatro, design e tutte le forme di espressione artistica trovano spazio in un unico palinsesto dedicato sia agli appassionati, che hanno l'opportunità di approfondire i loro interessi, sia ai semplici curiosi che possono avvicinarsi all'arte in un modo nuovo attraverso le grandi produzioni internazionali (Sky Arts, BBC, Channel 4, Arte, PBS, Sundance Channel) e quelle originali del canale.

Con un linguaggio contemporaneo e mai didascalico, che trova nella contaminazione dei generi la sua chiave narrativa, Sky Arte racconta le infinite risorse del patrimonio artistico mondiale, con un **occhio di riguardo alla straordinaria tradizione italiana** e al talento dei nostri artisti. Fin dalla sua nascita con **200 produzioni originali** e più di **500 ore realizzate**, Sky Arte ha promosso e valorizzato **50 città** italiane e **350 luoghi d'interesse artistico** diversi, oltre **430 eventi culturali** e più di **150 artisti nazionali**. E attraverso il Calendario dell'arte ha dato spazio a più di **5.000 appuntamenti culturali** sul **territorio italiano**.

Sky Arte è inoltre partner dei principali festival, mostre, fiere ed eventi culturali presenti sul territorio italiano.

In linea con il linguaggio moderno della programmazione, il canale ha una forte presenza sul web e sui social network (Facebook, Twitter e Instagram), grazie al sito [www.skyarte.it](http://www.skyarte.it), a **Sky Go**, il servizio di streaming dei programmi che permette di vedere Sky su pc e smartphones e a **NOW**.

I contenuti principali di Sky Arte sono disponibili anche sul servizio Sky on Demand.